

Allegato n. 2 bis

COMUNE DI CUSANO MILANINO

SETTORE TUTELA AMBIENTALE

GARA D'APPALTO PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO ANNI 2017/18/19/20

Capitolato Speciale d'Appalto

IL FUNZIONARIO DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE

Dott.ssa Mariagrazia Colombo

(Progettista)

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL
TERRITORIO**

Dott. Marco Iachelini

(R.U.P.)

Titolo 1. Caratteri dell'appalto

Art. 1. Natura della gara

Il presente appalto pubblico verrà affidato a mezzo di gara ai sensi del Decreto Legislativo 50/2016 (nel prosieguo indicato anche come Codice dei contratti o solo Codice o solo Decreto) mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del citato decreto e secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa come indicato all'art.95, comma 2 del medesimo decreto. Tutte le migliori tecniche definite in fase di offerta costituiranno parte integrante della documentazione contrattuale e saranno assoggettate ai dettami del capitolato e del contratto ai fini della loro esecuzione e attuazione in sede di espletamento dei servizi sul territorio. La loro implementazione non potrà costituire maggior onere rispetto al sistema di remunerazione dell'appalto, con particolare riferimento al prezzario adottato. La gara verrà esperita e condotta mediante l'utilizzo della piattaforma telematica regionale SInTel della Regione Lombardia (di seguito denominata anche e solo come Sintel) presente sul sito internet www.arca.regione.lombardia.it.

Art. 2. Oggetto del servizio

Il presente appalto consiste nella perfetta e regolare esecuzione, per gli anni 2017, 18, 19, 20, dei servizi di manutenzione del verde pubblico quali, a titolo esemplificativo:

- taglio dei tappeti erbosi
- taglio erba aiuole, marciapiedi, tornelli e spollonatura alberature
- scerbature manuali aiuole, siepi e cespugli
- potatura siepi
- gestione impianti di irrigazione
- abbattimento e potature indifferibili ed urgenti alberi
- taglio erba su banchine stradali
- raccolta foglie
- monitoraggio giochi

come meglio dettagliato nel prosieguo del presente capitolato.

Art. 3. Parti contrattuali

Nel presente Capitolato speciale d'appalto o semplicemente capitolato, e nella restante documentazione di gara, l'appaltante Comune di Cusano Milanino (o Amministrazione comunale o semplicemente Amministrazione) viene indicata anche e solo come Comune, appaltante o stazione appaltante, e il soggetto aggiudicatario come appaltatore o aggiudicataria. I dati relativi all'appaltante sono:

Comune di Cusano Milanino

Sede amministrativa: Piazza Tienanmen, 1 - 20095 Cusano Milanino (Mi)

Tel. 02/619031 - Fax 02/6797271

Codice fiscale 83005680158 - partita IVA 00986310969

Sito internet: www.comune.cusano-milanino.mi.it

E-mail: ecologia@comune.cusano-milanino.mi.it

Posta certificata: comune.cusanomilanino@pec.regione.lombardia.it

Il Settore al quale fare riferimento per i servizi oggetto del presente appalto è il Settore Tutela Ambientale con sede in Cusano Milanino (Mi) piazza Tienanmen 1.

Art. 4. Durata del contratto

La durata del contratto è di circa 3 anni a decorrere dalla data di consegna dell'Appalto; il servizio è da intendersi a partire dalla stagione primaverile/estiva 2017, fino alla stagione primaverile 2020 compresa.

La proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

Art. 5. Subappalto

L'affidatario del presente appalto è tenuto a eseguire in proprio le lavorazioni previste. L'eventuale affidamento in subappalto o a cottimo di parte del servizio è consentito nei limiti e alle condizioni di cui all'art. 105 del d. lgs. 50/2016 che si richiama integralmente.

L'affidatario, prima dell'inizio dei lavori in subappalto, deve presentare all'Amministrazione apposita domanda di autorizzazione al subappalto nella quale dovrà essere riportato:

- descrizione e importi delle lavorazioni subappaltate;
- dichiarazione che ai lavori verranno applicati gli stessi prezzi unitari
- risultanti dall'aggiudicazione con ribasso non superiore al 20%;
- bozza di contratto di subappalto

Acquisita l'autorizzazione al subappalto, l'aggiudicataria dei lavori dovrà depositare il contratto di subappalto presso l'ufficio protocollo, almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni.

L'appaltatore e il subappaltatore devono trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli Enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori. Inoltre periodicamente devono trasmettere copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione decentrata.

L'appaltatore dovrà curare il coordinamento di tutte le imprese operanti.

L'esecuzione delle opere in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi e al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite, nei casi previsti al c. 13 dell'art. 105 del d. lgs. 50/16.

E' fatto divieto all'aggiudicataria di subappaltare o cedere a qualunque titolo, in tutto o in parte, i servizi previsti dal presente capitolato senza il consenso preventivo da parte dell'Amministrazione comunale e comunque sempre nel pieno rispetto della normativa vigente. L'eventuale autorizzazione comunale al subappalto, non esimerà l'aggiudicataria dalla responsabilità totale verso l'Amministrazione comunale, con l'obbligo di osservare le condizioni e le modalità indicate nello stesso atto autorizzatorio. L'appaltatore resta in ogni caso l'unico responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti dal presente capitolato, sollevando quest'ultima da qualsiasi eventuale pretesa delle imprese subappaltatrici o da richieste di risarcimento danni eventualmente avanzate da terzi in conseguenza anche delle opere subappaltate.

Qualora la stazione appaltante ritenesse a suo insindacabile giudizio che il ricorso al subappalto in determinati periodi o per determinati servizi possa influire sul buon andamento dell'appalto, per un periodo temporaneo potrà anche non autorizzare il subappalto stesso.

Qualsiasi violazione del presente articolo attribuirà al Comune la facoltà di recedere dal contratto in essere con l'aggiudicataria senza indennizzo di sorta.

Art. 6. Cessione del contratto

E' vietata la cessione del contratto a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea, pena la facoltà per l'appaltante dell'immediata risoluzione del contratto, con conseguente incameramento della cauzione definitiva, risarcimento dei danni e rimborso di tutte le maggiori spese che derivassero allo stesso per effetto della risoluzione contrattuale stessa. E' vietata la cessione di crediti da corrispettivo d'appalto, se non previa autorizzazione scritta della stazione appaltante; la cessione non potrà comunque determinare una modifica del luogo di pagamento dei corrispettivi dovuti da quest'ultima.

Art. 7. Controlli

La vigilanza sui servizi resi dall'appaltatore è facoltà del Settore Tutela Ambientale che svolgerà gli opportuni controlli in merito alla corretta, puntuale ed efficace esecuzione dei lavori, anche avvalendosi di organismi, enti o incaricati esterni.

Per l'eventuale applicazione di penali si rimanda a quanto stabilito al successivo art. 25.

Titolo 2. Disposizioni in materia di sicurezza

Art. 8. Norme di sicurezza generali

I servizi devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

Per quanto attiene la gestione del cantiere l'impresa è obbligata a osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene.

L'appaltatore predispone per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al tipo di intervento da effettuare, al personale e alle attrezzature utilizzate.

L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente titolo.

Considerata la natura degli interventi da eseguire nell'ambito del servizio, si precisa che non è prevista la redazione di un duvri. Non si prevedono sovrapposizioni di squadre di lavoro di imprese diverse che eseguono operazioni differenti contemporaneamente o in rapida successione sulla stessa area.

Art. 9. Sicurezza sul luogo di lavoro

Sul luogo di esecuzione dei lavori l'appaltatore dovrà adottare tutte le misure di sicurezza di cui al D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 10. D.U.V.R.I. e sicurezza

L'appaltatore, prestatore del servizio, fatte salve tutte le disposizioni di legge, con particolare riferimento al D.lvo 81/80, entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei servizi, deve predisporre e consegnare alla Stazione appaltante le eventuali integrazioni al Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (D.U.V.R.I.) e, per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione e nell'esecuzione dei lavori, il DVR aziendale che contempili anche specifiche misure da adottare durante la gestione dei servizi su strade e nelle aree verdi cittadine.

Tali documenti fanno parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

L'impresa esecutrice è obbligata a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta del committente o del

coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali.

Titolo 3. Oneri e responsabilità dell'appaltatore

L'appaltatore si impegna per sé e per i suoi eredi e aventi causa.

Art. 11. Osservanza di leggi e regolamenti

Per la prestazione del servizio che forma oggetto del presente appalto, la contraente si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro applicabile per il personale dipendente e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolgono i lavori anzidetti. La contraente si obbliga altresì ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti con i soci. I suddetti obblighi vincolano la contraente anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale e artigiana, dalla struttura e dimensione della contraente stessa e da ogni altra qualificazione giuridica, economica e sindacale.

La trasmissione delle copie dei versamenti contributivi, previdenziali e assicurativi nonché quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, dovrà essere effettuata prima dell'emissione di ogni fattura. Il Funzionario Comunale Responsabile ha tuttavia facoltà di procedere alla verifica di tali versamenti in sede di emissione dei certificati di pagamento.

Il piano sostitutivo della sicurezza secondo il dlgs. 09/04/2008 n. 81 e s.m.i. deve essere consegnato all'Amministrazione non oltre 30 giorni dalla data del verbale di consegna del servizio. Nell'ipotesi di associazione temporanea di impresa o di consorzio, detto obbligo incombe alla contraente mandataria o designata quale capogruppo.

In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dalla stazione appaltante o a essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, la stazione appaltante comunicherà alla contraente e, se del caso, anche all'Ispettorato del Lavoro, l'inadempienza accertata e procederà a una detrazione del 20% sui pagamenti. Il pagamento alla contraente delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando sia accertato che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, la contraente non può opporre eccezioni alla stazione appaltante, né a titolo di risarcimento danni.

La contraente è tenuta all'osservanza della vigente normativa per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. La ditta aggiudicataria è tenuta a comunicare tempestivamente all'appaltante ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura di imprese e negli organismi tecnici e amministrativi.

Ai sensi dell'art. 212, comma 5 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., almeno l'esecutore del servizio di raccolta e trasporto di rifiuti deve possedere l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali:

a) per le attività riconducibili alla gestione di rifiuti con codice C.E.R. 20.02.01 - Sfalci d'erba e ramaglie
ovvero per la Categoria 1, Classe D, relativamente all'esecuzione del servizio principale di sfalcio e diserbo, nonché del servizio secondario di manutenzione e potatura alberi e arbusti;

b) per la Categoria 1, Classe D, relativamente al servizio secondario di raccolta e trasporto a smaltimento, per conto della Stazione Appaltante, dei rifiuti derivanti dall'esecuzione dei servizi in oggetto, secondo la classificazione di cui all'articolo 184, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Art. 12. Responsabilità dell'Appaltatore

La ditta appaltatrice sarà tenuta alla perfetta e puntuale esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto; all'atto della partecipazione alla gara dovrà presentare tutta la documentazione richiesta e necessaria alla dimostrazione del possesso dei requisiti occorrenti.

L'appaltatore è responsabile verso l'Amministrazione Comunale del perfetto andamento e svolgimento dei servizi assunti, di tutto il materiale eventualmente avuto in consegna dall'appaltante, della disciplina e dell'operato dei propri dipendenti.

Il Comune, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di ordinare motivatamente l'allontanamento dal servizio del personale reo di comportamenti negligenti o di violazioni delle norme di sicurezza, di insubordinazioni o gravi mancanze nonché di contegno scorretto con gli utenti o con il pubblico o di altri comportamenti non conformi alle norme contrattuali e di legge.

La stazione appaltante potrà richiedere la sostituzione dello stesso Responsabile Tecnico di cui all'art. 14, qualora fosse venuto meno il rapporto fiduciario; in tal caso l'appaltatore avrà l'obbligo di ottemperare a tale richiesta entro il termine stabilito dal Comune.

L'aggiudicataria, qualora l'Amministrazione comunale lo ritenga opportuno, potrà rendersi disponibile per effettuare interventi anche in aree private previo accordo tra le parti.

L'appaltatore risponderà direttamente dei danni prodotti a persone, cose o animali, in dipendenza dall'esecuzione dei servizi a lui affidati e rimane a suo carico il completo risarcimento dei danni prodotti a terzi. E' pure a carico dell'appaltatore la responsabilità verso i proprietari, amministratori o conduttori di locali esistenti negli stabili serviti, per gli inconvenienti che potessero verificarsi in relazione alle modalità di accesso alle proprietà o per danni alle medesime. In caso di danni arrecati a persone, cose o animali, la ditta contraente sarà comunque obbligata a darne immediata notizia al Direttore di Esecuzione.

Per la copertura degli eventuali danni di cui sopra, l'appaltatrice deve aver stipulato una specifica polizza assicurativa per l'intera durata contrattuale, con esclusivo riferimento al servizio in questione e con un massimale per sinistro non

inferiore a Euro 3.000.000,00 di cui Euro 1.500.000,00 per Responsabilità civile verso terzi e Euro 1.500.000,00 per danni a cose e animali. Copia della polizza, conforme all'originale ai sensi di legge, dovrà essere consegnata al Comune entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, unitamente alla quietanza di intervenuto pagamento del premio.

Art. 13. Avvertenze per l'Aggiudicataria

Nell'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto, l'Aggiudicataria è tenuta a osservare integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per la corrispondente tipologia d'impresa; è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori e nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

L'appaltatore e per suo tramite le imprese subappaltatrici, trasmettono all'ente committente, prima dell'inizio dei servizi, la comunicazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici.

La Stazione appaltante, fatto salvo quanto prevede l'art. 110 del Codice dei contratti, può avvalersi della facoltà, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, di interpellare il concorrente che segue in graduatoria al fine di stipulare il nuovo contratto per la prosecuzione del servizio alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta, senza pregiudizio per il risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

Si avverte che l'offerta di cui alla presente gara vincola fin dalla sua presentazione l'impresa concorrente a sottostare all'impegno assunto nonché alle norme per le gare di servizi previste dalla legge, mentre non vincola e non impegna in alcun modo l'Amministrazione appaltante, la quale si riserva di affidare o meno il servizio nel modo e nella forma che riterrà più opportuna, ad avvenuta approvazione degli atti, senza che l'impresa aggiudicataria possa avanzare alcun tipo di pretesa. In caso di mancata convalida dei risultati di gara, l'espletamento si intenderà nullo a tutti gli effetti e l'impresa provvisoriamente aggiudicataria non avrà nulla a pretendere per il mancato affidamento dell'appalto.

Titolo 4. Struttura organizzativa: personale, attrezzature e mezzi

Tutte le attrezzature, il personale, i prodotti e quant'altro occorrente per la perfetta e regolare esecuzione di ciascun intervento oggetto del presente capitolato dovranno essere forniti dalla ditta aggiudicataria per l'intera durata del contratto.

L'Appaltatore dovrà essere dotato di adeguata struttura operativa per lo svolgimento del servizio, professionalmente qualificata sia a livello della struttura direttiva che di quella operativa.

Art. 14. Personale

Per ciascun intervento dovrà essere impiegato un sufficiente numero di personale operativo regolarmente assunto alle dipendenze della ditta, altamente specializzato, in regola con i controlli sanitari previsti per legge e in regola con le norme contrattuali vigenti, idoneo e formato per eseguire le operazioni necessarie, munito ciascuno di idonei dispositivi di protezione e di tesserino di riconoscimento. In caso di assenze per malattie, infortuni, permessi o ferie, al fine di eseguire il servizio in modo ottimale la ditta dovrà provvedere all'immediata sostituzione con altro personale ugualmente qualificato. Prima di ogni intervento, la ditta dovrà verificare che il personale incaricato per eseguire un determinato intervento sia adeguatamente informato (tipologia di intervento, luogo, eventuali prescrizioni...) e in possesso del materiale necessario (prodotti, dispositivi, cartelli di avviso, bolle d'accompagnamento...). Gli orari in cui effettuare le operazioni sarà concordato con il Direttore di Esecuzione in base alle esigenze che verranno di volta in volta verificate con i responsabili delle strutture interessate dagli interventi.

La ditta dovrà indicare un **Responsabile Tecnico** di fiducia in possesso dei requisiti qualificanti la specifica professionalità, in particolare è richiesta la Laurea in Scienze Agrarie o Forestali, o diploma di Perito Agrario o Agrotecnico o Geometra.

A tale figura è affidata la responsabilità, il controllo, la direzione e il coordinamento delle attività della struttura direttiva e operativa; il Responsabile sarà l'unico referente con compiti di coordinamento del personale assegnato all'esecuzione del servizio nella sua globalità e di contatto tra l'aggiudicataria e l'Amministrazione Comunale. Il nominativo del Coordinatore Tecnico deve essere comunicato per iscritto al Comune prima della consegna del servizio stesso, con l'indicazione della qualifica professionale e si intende accettato dalla Stazione Appaltante a meno di espressa comunicazione di non gradimento. Eventuali comunicazioni di non gradimento espresse anche durante lo svolgimento dell'appalto dalla Stazione Appaltante, dovranno essere seguite dalla sua sostituzione entro 90 giorni dalla data della comunicazione. Eventuali sostituzioni

del Coordinatore Tecnico devono essere tempestivamente notificate alla Stazione Appaltante in forma scritta, restando inteso che non è ammesso alcun periodo di vacanza per cui, fino alla data del ricevimento della suddetta comunicazione, lo stesso si intende ancora in capo alla persona in via di sostituzione. La Stazione appaltante può richiedere la sostituzione immediata del responsabile tecnico, esponendo per iscritto le ragioni di tale richiesta.

Tale responsabile, al fine di garantire la continuità del servizio, dovrà essere munito di indirizzo e-mail e di telefono cellulare per essere rintracciabile in caso di emergenze, durante i normali orari di servizio e al di fuori di essi, comprese le festività nonché essere immediatamente sostituito da personale parimenti qualificato in caso di assenza per ferie o malattia. In conclusione del servizio affidato il Responsabile Tecnico dovrà presentare una relazione tecnica conclusiva sui servizi svolti, evidenziando le criticità riscontrate e ulteriori proposte operative per migliorare il servizio.

Responsabile della Sicurezza: si richiede l'attestato di partecipazione a corsi relativi alle normative sulla sicurezza D. Lgs n. 81/2008 ed esperienze lavorative di coordinamento in fase di esecuzione dei lavori. Tale figura programma, controlla e verifica gli interventi relativi alla sicurezza nei cantieri alla luce della legislazione vigente.

Composizione tipo squadre operative: ogni squadra che si occuperà della manutenzione delle aree a verde deve essere composta da almeno quattro operatori, ciascuno dotato delle necessarie attrezzature manuali e/o meccaniche e/o mezzi e/o prodotti. L'Appaltatore è tenuto a utilizzare personale dotato di adeguata capacità professionale in relazione alla natura e all'importanza delle operazioni alle quali è adibito; inoltre il personale deve essere di assoluta fiducia e di provata riservatezza.

L'orario giornaliero dei servizi sarà quello stabilito dal contratto collettivo valevole nel luogo dove i servizi vengono compiuti o, in mancanza, quello risultante dagli accordi locali e ciò anche se l'Appaltatore non sia iscritto alle rispettive organizzazioni dei datori di lavoro.

L'Appaltatore può ordinare ai propri dipendenti di lavorare oltre il normale orario giornaliero, o di notte, ove consentito dagli accordi sindacali di lavoro, dandone preventiva comunicazione alla Stazione appaltante.

Art. 15. Attrezzature, mezzi e prodotti impiegati

Attrezzature e mezzi. La ditta dovrà espletare il servizio per mezzo di idoneo numero di operatori qualificati che si avvarranno di adeguate attrezzature e mezzi a norma, perfettamente funzionanti, forniti di valide coperture assicurative, eventuali revisioni o certificati di idoneità, al fine di garantire la massima efficienza ed efficacia dei servizi resi, soddisfacendo le esigenze e le norme di buona tecnica in materia e di basso impatto ambientale.

Tutti i requisiti sopra esposti potranno in ogni momento essere verificati dall'Amministrazione comunale mediante richiesta di esibizione della necessaria documentazione attestante il possesso delle suddette caratteristiche.

Prodotti. Eventuali interventi per il contenimento di fitopatie e parassiti diversi, o diserbanti o altro, devono essere eseguiti con l'utilizzo delle tecnologie più avanzate e nel rispetto della legislazione vigente, al fine di ottimizzare la quantità di principio attivo distribuito e garantendo il minimo impatto ambientale. La ditta aggiudicataria, nel tempo intercorrente fra la richiesta dell'intervento e l'esecuzione dello stesso, dovrà inviare al Settore Gestione del Territorio le schede tossicologiche dei diversi prodotti che intende impiegare per le diverse tipologie di intervento. I trattamenti dovranno essere effettuati con prodotti idonei, ad alto indice di sicurezza, in conformità alle prescrizioni di legge e di accertata efficacia, non dovranno essere pericolosi e non dovranno alterare le caratteristiche ambientali dei luoghi.

Qualora fosse possibile, sarà necessario preventivare interventi di lotta biologica purché di comprovata e documentata efficacia, fornendo per i prodotti utilizzati le schede descrittive oppure ogni eventuale documentazione scientifica che ne comprovi l'efficacia, al fine della scelta del prodotto.

In caso la Stazione appaltante ritenga inadeguati materiali e/o mezzi e/o attrezzature, l'Impresa appaltatrice è tenuta a sua cura e spese a sostituirli con altri rispondenti ai requisiti richiesti. In ogni caso l'Impresa, pur avendo ottenuto l'approvazione dei materiali e dei mezzi d'opera da parte della Stazione appaltante, resta totalmente responsabile della buona riuscita dei servizi.

Al termine degli interventi i luoghi interessati dalle operazioni dovranno essere resi accessibili agli utenti entro poche ore, al fine di ridurre al minimo i disagi e dovranno sempre essere condotti in modo tale da non alterare le condizioni ambientali dei luoghi.

Art. 16. Domicilio dell'Appaltatore

L'appaltatore, qualunque sia la forma dell'impresa, cooperativa o consorzio, che non possa personalmente o direttamente assolvere agli obblighi derivanti dall'Appalto, dovrà nominare la/le persona/e alle quali, per mezzo di regolare mandato, intende affidare la propria legale rappresentanza per l'adempimento degli obblighi verso l'Amministrazione Comunale. L'aggiudicataria dovrà eleggere il proprio domicilio legale nel luogo da essa indicato e stabilire un luogo provvisto di linea telefonica, fax e indirizzo e-mail al fine di garantire un'immediata reperibilità. Tutte le comunicazioni inerenti al rapporto contrattuale di cui al presente capitolato saranno indirizzate dall'appaltante all'appaltatore al domicilio di cui sopra, presso il quale dovrà essere conservata tutta la documentazione prevista dal presente appalto.

Presso il domicilio predetto devono essere reperibili, compatibilmente con le necessità di controllo dei servizi, i referenti tecnici e amministrativi dell'appaltatore, che lo stesso individuerà tra il proprio personale e che cureranno i rapporti con l'Amministrazione Comunale. Al medesimo indirizzo

saranno inviate le comunicazioni di servizio, contestazioni, diffide e quant'altro necessario o previsto per il mantenimento dei reciproci rapporti di collaborazione fra Amministrazione Comunale e appaltatore, sia telefonicamente sia via fax o e-mail.

Gli oneri per l'acquisizione o la locazione degli spazi da adibire a sede amministrativa e/o operativa, nonché per la relativa gestione, inclusi consumi e manutenzione sia ordinaria che straordinaria, ricadranno integralmente sull'appaltatore.

Tutti gli oneri, anche economici, derivanti dall'esecuzione dei lavori si intendono a carico dell'Appaltatore (es. carburante, sostituzione di pneumatici, guasti dei mezzi, prodotti di vario genere, assicurazioni per danni a terzi, nonché ogni onere derivante dal corretto smaltimento dei residui derivanti dall'attività svolta).

L'Appaltatore dovrà essere in possesso o dotarsi di tutte le certificazioni previste e ricade sulla stessa ogni responsabilità sul mancato rispetto di norme o disposizioni e su eventuali danni a terzi.

Per il ricovero dei mezzi e le eventuali attività collaterali connesse ai servizi, l'Appaltatore dovrà disporre di un proprio autoparco o, comunque, di una sede di ricovero dei propri mezzi al di fuori delle strutture della Stazione Appaltante.

Titolo 5. Modalità di esecuzione dei servizi

Art. 17. Consistenza del patrimonio verde

Le aree di proprietà comunale adibite a verde, che occupano attualmente una superficie complessiva di circa 300.000 metri quadrati, sono riconducibili alle seguenti tipologie:

PATRIMONIO A VERDE CITTADINO		
superfici a prato		
verde totale	mq	300.000
marciapiedi inerbiti, tornelli	km.	37
altre informazioni		
siepi	ml.	4.756,0
alberi a dimora sul territorio	n.	15.000
superficie a verde per abitante (mq 300.000 diviso n° abitanti 19.000=15,78)	mq	16

Art. 18. Criteri generali per l'effettuazione dei servizi

Gli interventi dovranno essere eseguiti secondo le Prescrizioni Tecniche inserite nel presente Capitolato, senza arrecare danni a persone, cose o animali, senza arrecare disturbi o molestie, possibilmente senza interrompere il normale funzionamento di uffici, scuole o di qualsiasi altra attività, previa accordi con i Responsabili degli uffici, con le Direzioni didattiche e/o con i Tecnici del Settore Gestione del Territorio.

Alberi, arbusti, siepi e altre piante non devono in alcun modo essere danneggiati; nel caso non fosse possibile evitare il danno usando mezzi meccanici l'Appaltatore è tenuto a eseguire la rifinitura manualmente. Lo stesso vale per le strutture di arredo urbano insistenti sulle aree oggetto di sfalcio.

Occorre prestare particolare attenzione a non sporcare di erba tagliata i muri, gli arredi o quant'altro presente nell'area di intervento. Sarà a carico dell'Appaltatore ripulire accuratamente percorsi, strade, aree pavimentate che si fossero sporcate con l'erba di taglio. Le caditoie che si venissero a trovare all'interno dei prati o nelle immediate vicinanze, dovranno essere mantenute libere da qualunque materiale che ne possa limitare o annullare la capacità di raccolta e sgrondo.

Sono posti a carico della Società contraente gli oneri economici e organizzativi relativi alla pianificazione e all'informazione preventiva dei cittadini, delle segreterie e/o Direzioni didattiche e degli enti e/o organismi diversi interessati dai servizi; almeno 48 ore prima dell'intervento dovranno pertanto essere affissi manifesti o distribuiti opportuni volantini che informino gli utenti sui luoghi sottoposti agli interventi di manutenzione del verde, sulla data in cui si interverrà e sulle cautele da osservare a tutela delle persone e cose (avvertenze, divieti, numero di emergenza...).

Il Settore Gestione del Territorio del Comune dovrà essere costantemente tenuto aggiornato su data, luogo e tipologia di ogni intervento, ciascun intervento dovrà essere svolto negli orari e giorni prestabiliti o concordati, senza ritardi o sospensioni se non adeguatamente motivati; in caso di mancata effettuazione di lavori per cause meteorologiche avverse, la ditta deve informare tempestivamente il Settore Gestione del Territorio indicando la nuova data in cui verrà recuperato il lavoro non eseguito.

Oltre a quanto già stabilito dal presente Capitolato, l'appaltatore si impegna a rispettare i principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, collaborazione, efficacia, efficienza, economicità, standard di qualità e quantità.

Art. 19. Programma complessivo del Servizio

A Servizio affidato e prima dell'avvio degli interventi, la ditta aggiudicataria dovrà presentare un programma complessivo degli interventi. Il programma, consistente in un piano operativo di massima del triennio (primavera 2017 - primavera 2020), prenderà in esame quanto richiesto dal Computo Metrico

Estimativo, descrivendo la metodologia operativa di ciascun tipo di intervento, esplicitando numero di interventi, attrezzature, mezzi, personale che si intendono impiegare, tempistiche, attività informative e ogni altro elemento significativo. Dovrà inoltre contenere un calendario di massima di ogni annualità o parte di anno (da definire nel dettaglio e approvato dal Settore Gestione del Territorio) degli interventi che si effettueranno, studiato al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dei servizi resi. Il programma dovrà comunque essere valutato da parte del RUP e del D.E. che potrà apportarvi in qualsiasi momento le varianti ritenute necessarie sia in relazione all'andamento climatico che ad altre esigenze dell'Ente.

19.1 Taglio dei tappeti erbosi

Le operazioni di taglio dei tappeti erbosi dovranno essere effettuate nelle aree elencate nel Computo Metrico Estimativo (artt. da 1 a 6), mediante l'impiego di tosaerba a lama rotante con raccolta immediata del materiale, utilizzo di rifilatore e soffiatore e di qualsiasi altra attrezzatura ritenuta idonea per la perfetta esecuzione delle lavorazioni.

Il tempo massimo intercorrente tra l'inizio del taglio di tutte le aree a verde, compreso il taglio dell'erba di aiuole, marciapiedi, dei tornelli delle alberature stradali, sino al completamento di tutte le aree della città, non dovrà superare - fatte salve le avverse condizioni meteorologiche riconosciute dal Settore Gestione del Territorio - i 25 giorni naturali consecutivi. I tagli saranno preceduti da ordine di servizio emesso dalla Stazione Appaltante con l'indicazione insindacabile della data di inizio e fine servizio.

L'erba tagliata dovrà essere immediatamente raccolta, salvo diverse disposizioni della stazione appaltante.

Dovranno lavorare contemporaneamente sul territorio almeno 2 squadre autonome, ognuna dotata di almeno:

- un operatore munito di rasaerba semovente con raccoglitore;
- un operatore munito di rifilatore;
- un operatore munito di soffiatore;
- un operatore per prestazioni accessorie.

L'Impresa dovrà provvedere alle rasature dei tappeti erbosi che dovranno avere, a operazione di sfalcio ultimata, un'altezza compresa fra i 5 e i 7 cm.

Tra gli oneri posti a carico dell'Impresa rientrano anche la raccolta dei rifiuti di ogni genere depositati sui tappeti erbosi e l'eliminazione di qualsiasi oggetto e residuo vegetale (rami, foglie ecc.) che possano ostacolare le operazioni di sfalcio e rasatura o costituire intralcio per i fruitori dei parchi, nonché la spollonatura basale delle piante pollonifere a dimora nelle aree a verde sottoposte a taglio dell'erba. Dopo lo sfalcio i tappeti erbosi dovranno presentarsi uniformemente rasato senza ciuffi, creste, scorticature e prive di qualsiasi rifiuto (cartacce, frammenti di rifiuti vari...) o residuo vegetale (erba, foglie, rami...).

19.2 Taglio erba su banchine stradali

Potrà essere eseguito un intervento annuo, nelle aree richieste. L'Impresa dovrà provvedere al taglio dell'erba delle banchine stradali, senza raccolta del materiale tagliato, per mezzo di trattrice munita di braccio idraulico e attrezzo trinciatore - sfibratore della larghezza di 0,8 - 1,2 m e completamento manuale del taglio ove occorre. Preliminarmente e al termine degli interventi di sfalcio erba si provvederà alla pulizia delle aree da qualsiasi tipo di rifiuto o detrito (es. carta, vetro, pietre ecc.).

È compresa la rifinitura meccanica dei bordi di pertinenza dell'area di intervento, fossi, recinzioni, piede di piante ornamentali, ostacoli, manufatti, segnaletica e quant'altro presente nell'area. Dovrà essere eliminata tutta la vegetazione arbustiva che cresce a margine della banchina stradale e che potrebbe invadere la carreggiata stradale causando disagi e pericoli per la circolazione.

Durante gli interventi di sfalcio l'Appaltatore dovrà tagliare raso terra anche le infestanti arbustive o arboree eventualmente presenti nell'area oggetto di intervento e di nascita spontanea (es. rovi, sambuchi, robinie, ailanti, ecc.), fino ad un diametro di cm 10, siano esse a ridosso di manufatti e impianti, in prossimità di alberi o arbusti, lungo banchine stradali o argini di fossati e corsi d'acqua.

Il tempo massimo intercorrente tra l'inizio dello sfalcio sino al completamento di tutti i cigli strada, non dovrà superare - fatte salve le avverse condizioni meteorologiche riconosciute dal Settore Gestione del Territorio - i 7 giorni naturali consecutivi.

19.3 Scerbature manuali aiuole, siepi e cespugli

Deve essere eseguito un intervento annuo di scerbatura, nelle aree elencate nel Computo Metrico.

L'impresa dovrà effettuare la rimozione manuale delle erbe infestanti cresciute su aiuole, fra piante erbacee e arbustive ornamentali, anche con l'ausilio di attrezzi manuali e meccanici e compreso la raccolta e lo smaltimento del materiale raccolto; tali operazioni dovranno essere concluse - fatte salve le avverse condizioni meteorologiche riconosciute dal Settore Gestione del Territorio - entro 7 giorni naturali e consecutivi.

19.4 Taglio erba aiuole, marciapiedi e tornelli alberature stradali nelle vie cittadine

Il taglio erba delle aiuole spartitraffico, dei marciapiedi, delle cordonature, dei bordi strada e dei tornelli delle alberature stradali dovrà essere effettuato comprese la decespugliazione delle erbe infestanti e la spollonatura degli alberi, con trasporto del materiale di risulta agli impianti di recupero e/o smaltimento. Tale operazione dovrà essere effettuata nelle settimane in cui si procede con le rasature e/o sfalcio dei prati.

L'operazione di decespugliazione non dovrà in alcun modo ledere il colletto e/o la corteccia delle piante presenti in quanto tale operazione comporta danni irreversibili agli alberi giovani o con corteccia di spessore ridotto. Qualora ciò

dovesse avvenire, l'Impresa sarà passibile di sanzione di cui all'art. 25 e , nei casi accertati ad insindacabile giudizio della stazione appaltante, dovrà sostituire gli alberi danneggiati con piante identiche per specie, altezza e portamento a quelle attualmente dimorate, assumendosene ogni onere.

19.5 Potatura siepi

Dovrà essere eseguito un intervento annuale di riforma e contenimento nelle aree elencate nel Computo Metrico. Le operazioni dovranno essere effettuate nel periodo di riposo vegetativo, sia per le latifoglie che per le conifere.

L'impresa dovrà provvedere alla potatura di siepi mantenendo forma propria su ogni singola siepe, praticando il taglio di contenimento (sulle due superfici verticali e su quella orizzontale) in modo tale che al termine delle operazioni le medesime, già adulte, abbiano assunto nuovamente forma e volume originario, mentre per quelle ancora in fase di accrescimento si abbia un incremento di sviluppo sufficiente a raggiungere la forma voluta ed il massimo vigore nel più breve tempo possibile.

L'intervento deve essere completo e comprensivo di ogni attrezzo, attrezzatura, mezzo meccanico necessario, nonché di raccolta, carico e smaltimento del materiale di risulta.

19.6 Monitoraggio giochi e attrezzature ludiche

La prestazione consiste nella verifica trimestrale delle condizioni, dell'efficienza e della sicurezza delle strutture ludiche presenti nelle n.10 aree a gioco del territorio, con restituzione di report alla Stazione Appaltante.

La sostituzione delle parti mancanti, le riparazioni, saranno oggetto di altri determinazioni. Tuttavia, l'appaltatore, in condizioni particolari di pericolo verificate, ha l'obbligo di avvisare immediatamente la Stazione Appaltante e di circoscrivere con transenne od altro le attrezzature compromesse, al fine di evitarne l'utilizzo a qualsiasi utente.

19.7 Impianti di irrigazione

E' richiesta la manutenzione annua degli impianti che saranno indicati dal settore Tutela Ambientale prevedendo l'avviamento, il controllo degli automatismi, la pulizia dei filtri e delle elettrovalvole e la programmazione delle centraline a inizio stagione. L'ubicazione di tali impianti sarà comunicata successivamente all'aggiudicazione.

A cadenza mensile e ogni qualvolta il Settore Gestione del Territorio lo richieda, l'impresa dovrà effettuare la revisione dei singoli impianti delle centraline e delle elettrovalvole, informare e disporre gli interventi necessari.

19.8 Abbattimenti alberi

Dovranno essere eseguiti interventi di abbattimento di alberi, su richiesta della D.E. o del R.U.P. Le operazioni dovranno essere effettuate nel periodo di riposo vegetativo o all'occorrenza, sia per le latifoglie che per le conifere. L'intervento si intende comprensivo della rimozione dell'apparato radicale con idonea

attrezzatura e il successivo riempimento con terra di coltivo pari a 1 mc del vuoto lasciato dalla ceppaia rimossa, la disinfestazione del terreno e degli attrezzi per una superficie minima di 9 mq, la risemina o il ripristino di pavimentazioni così come riportato sulla Lista degli interventi.

L'intervento deve essere completo e comprensivo di ogni attrezzo, attrezzatura, mezzo meccanico necessario, nonché di raccolta, carico e smaltimento del materiale di risulta.

Art. 20. Interventi di manutenzione presso i plessi scolastici

Il taglio dell'erba nelle aree scolastiche dovrà essere molto accurato. La stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere l'intervento anche in ore serali e/o al termine delle attività scolastiche in accordo con i dirigenti scolastici. L'impresa è tenuta ad avvisare con anticipo il Settore Gestione del Territorio e il plesso scolastico del giorno di intervento. La stazione appaltante, per necessità della scuola e/o diverse può chiedere la sospensione e/o il rinvio del taglio programmato.

Per tutti gli interventi, una volta arrivati alle scuole, è necessario:

- informare la segreteria scolastica o il custode e il referente indicato, specificando la natura dell'intervento;
- il personale dell'appaltatore accede alle aree pertinenti degli edifici scolastici coordinandosi con gli addetti scolastici e chiedendo loro l'apertura di eventuali cancelli o passaggi;
- il personale dell'appaltatore allestisce il cantiere con segnaletica e nastri per evitare l'avvicinarsi di persone estranee alle operazioni;
- il personale dell'appaltatore preferisce per l'esecuzione degli interventi l'uso di macchinari a minore impatto acustico a sua disposizione, ponendo particolare attenzione a prevenire la proiezione, da parte di mezzi e attrezzature, di materiale contundente, specie verso l'edificio scolastico;
- l'appaltatore è tenuto a comunicare al personale scolastico la fine del servizio, raccomandando agli stessi di chiudere i cancelli.

Art. 21. Altre lavorazioni

Solo su specifica richiesta scritta (via fax o via mail) da parte del solo Settore Gestione del Territorio, la ditta si rende disponibile a effettuare gli interventi non previsti nel Computo, ma che per natura riguardano il verde urbano, che verranno liquidati separatamente secondo il Listino del servizio o in mancanza del prezzo sul Listino, utilizzando altro Listino prezzi (Assoverde, Florovivaisti Bresciani, Comune di Cinisello Balsamo, etc.) ribassato dello sconto di gara offerto. La ditta deve garantire l'effettuazione delle operazioni richieste (sia in orario diurno sia notturno), entro e non oltre il termine di volta in volta stabilito dal Settore, impiegando il necessario personale e idonei mezzi, attrezzi, prodotti,

ecc.. In tal caso, salvo procedure che richiedano una particolare urgenza, l'intervento sarà preceduto da specifico atto di concordamento prezzi.

Art. 22. Cedole di esecuzione degli interventi

Al termine di ciascuna tipologia di intervento (sfalcio, potature, abbattimenti...), per tutta la durata dell'appalto al Settore Gestione del Territorio dovrà essere trasmessa - entro e non oltre dieci giorni normali e consecutivi - una cedola conforme alla carta intestata dell'appaltatore, sulla quale devono essere riportati almeno la data, il luogo, il tipo di intervento effettuato, eventuale prodotto utilizzato e/o materiale installato, nome e firma dell'operatore che ha eseguito le operazioni; tale bolla deve essere controfirmata dal Settore Gestione del Territorio. In mancanza di tale documentazione non sarà possibile procedere alla liquidazione degli interventi.

Titolo 6. Controversie e penalità

Art. 23. Osservanza di leggi e regolamenti

Oltre all'osservanza delle norme specificate nel presente Capitolato, l'appaltatore avrà l'obbligo di osservare e di far osservare ai propri dipendenti tutte le disposizioni contenute in leggi e regolamenti vigenti o che potranno essere emanati durante il corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le Ordinanze comunali e specificatamente quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica, la tutela sanitaria e antinfortunistica del personale addetto ai servizi oggetto dell'appalto. In particolare dovrà essere osservato il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 13 dicembre 2013. L'appaltatore sarà tenuto a rispettare anche ogni provvedimento che dovesse entrare in vigore nel corso del contratto, senza nulla pretendere.

Art. 24. Controversie

Qualsiasi controversia relativa al presente appalto derivante dall'applicazione del presente Capitolato tra l'Amministrazione Comunale di Cusano Milanino e l'aggiudicataria, che dovesse insorgere sia nel corso della validità dell'Appalto sia successivamente, qualunque sia la sua natura, tecnica, amministrativa, giuridica o economica, saranno gestite prioritariamente tramite lo strumento dell'accordo bonario ovvero della transazione ex art.206 e 208 del Dlgs. 50/2016, qualora ricorrano i presupposti. In caso di fallimento di tali procedure la controversia è demandata alla competenza del Giudice Ordinario. E' espressamente esclusa la clausola compromissoria.

Art. 25. Penalità e procedimento sanzionatorio

L'appaltatore sarà passibile di sanzioni pecuniarie da applicarsi da parte della Stazione appaltante in caso di inadempienze agli obblighi contrattuali assunti; in ogni caso l'affidatario avrà l'obbligo di ovviare all'infrazione nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre il giorno successivo a quello di contestazione.

- € 50,00 (euro cinquanta/00):
 - mancanza o non conformità delle divise del personale o della targhetta di riconoscimento;
 - mancanza delle idonee diciture sui mezzi in servizio;
 - per ogni ora di ritardo (che ecceda le 24 ore) nell'esecuzione degli interventi richiesti o programmati;

- € 150,00 (euro centocinquanta/00):
 - Per trascurata esecuzione di uno qualsiasi dei servizi appaltati (es. mancata raccolta erba, rifiuti, residui di potatura, foglie, etc.);
 - Per mancato intervento richiesto o per intervento eseguito oltre i termini previsti o stabiliti;
 - Per mancata trasmissione delle informazioni, entro i termini fissati, della documentazione attinente i servizi di che trattasi;
 - Per lesioni al colletto e/o alla corteccia delle piante durante le fasi di taglio, fatta salva l'eventuale sostituzione;

- € 200,00 (euro duecento/00):
 - Per mancata o ritardata collaborazione o cooperazione ai competenti Uffici Comunali;
 - Per scorretto comportamento del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti o del personale comunale preposto;
 - Per ogni inadempienza alla cautele igieniche e di decoro nell'esecuzione del servizio nonché per il mancato rispetto delle norme in materia ambientale;
 - Per danni causati da attrezzature meccaniche a prati e/o vialetti, fatto salvo l'obbligo del ripristino immediato delle aree danneggiate;

- € 250,00 (euro duecentocinquanta/00):
 - Per ciascun giorno di ritardo nell'esecuzione di interventi programmati o richiesti;

- Da € 110,00 (euro centodieci/00) a € 1.100,00 (euro millecento/00):
 - Per abbattimenti o potature di piante diverse da quelle ordinate, fatto salvo l'obbligo di ripiantumazione della stessa;

- € 500,00 (euro cinquecento/00):
 - Per ciascun giorno di mezzi o attrezzature mancanti, non efficienti o non idonei o sostitutivi;
 - Per mancata, ritardata o parziale effettuazione di ciascun servizio;

Le sanzioni derivanti da altre inadempienze non elencate sopra saranno stabilite dall'appaltante in misura proporzionale all'entità dell'infrazione e comunque comprese da un minimo di € 4.000,00 (quattromila euro) a un massimo di € 20.000,00 (ventimila euro) per ogni singola infrazione. In caso di recidività, le infrazioni di lieve entità comporteranno l'applicazione di penale doppia; in caso di ulteriore recidività l'appaltante potrà procedere con l'adozione di più severe misure fino alla risoluzione del contratto, a giudizio del Settore Gestione del

Territorio. Le infrazioni potranno essere accertate sia dalla stazione appaltante mediante il proprio personale sia dal Comando di Polizia Locale.

L'applicazione della sanzione sarà preceduta da formale contestazione dell'inadempienza da parte del personale preposto del Comune di Cusano Milanino, trasmessa con raccomandata r/r o via pec, alla quale l'appaltatore avrà la facoltà di presentare controdeduzioni entro il termine perentorio di 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento della contestazione. Le eventuali memorie giustificative o difensive dell'appaltatore saranno sottoposte all'esame del Settore Gestione del Territorio per la successiva eventuale applicazione della penalità, da notificarsi con atto dirigenziale inviato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento al domicilio dell'appaltatore o a mezzo pec. L'ammontare delle sanzioni sarà trattenuto sul primo rateo di pagamento della fattura in scadenza.

Le suddette sanzioni verranno inoltre applicate all'appaltatore anche per le irregolarità commesse dal personale dipendente dalla stessa, dai collaboratori, dagli eventuali subappaltatori nonché per lo scorretto comportamento verso il pubblico e per indisciplina nello svolgimento delle mansioni.

Per altre inadempienze non elencate sarà facoltà del Settore Gestione del Territorio valutarne la gravità e l'importo della conseguente sanzione amministrativa, comunque contenuto entro i limiti di cui sopra. Non si applicherà alcuna penalità nel caso in cui i servizi non fossero effettuati per oggettive cause di forza maggiore, a esclusivo giudizio del Settore Gestione del Territorio, che comunque dovranno essere debitamente documentate dall'appaltatore.

L'applicazione della penalità o della trattenuta come sopra descritto non pregiudica il diritto di rivalsa della Stazione appaltante nei confronti dell'appaltatore per eventuali danni patiti, né il diritto di rivalsa di terzi, nei confronti dei quali l'Appaltatore rimane comunque e in qualsiasi caso responsabile per eventuali inadempienze.

Art. 26. Esecuzione d'ufficio

Verificandosi inadempienze o abusi rispetto agli obblighi contrattuali, successivamente alla contestazione prevista dal precedente art.25, l'Amministrazione Comunale potrà procedere all'esecuzione d'ufficio ai sensi degli articoli 337 secondo comma e 338 della legge 20 marzo 1865 n. 2248 allegato "f". Tale procedura verrà seguita quando l'appaltatore, regolarmente diffidato, non ottempererà ai propri obblighi contrattuali entro il giorno successivo all'avvenuta contestazione delle inadempienze rilevate ovvero non venga presentata alcuna controdeduzione entro il termine di cui all'articolo precedente. In tal caso l'Amministrazione Comunale, salvo il diritto alla rifusione dei danni e l'applicazione delle penali di cui all'art. 25 del presente Capitolato, avrà facoltà di ordinare e di fare eseguire d'ufficio, a spese dell'appaltatore, i lavori necessari per il regolare andamento del servizio.

Il recupero delle spese di cui al comma precedente, aumentate della maggiorazione contrattualmente prevista a titolo di rimborso spese generali, sarà operato dall'Amministrazione Comunale con rivalsa sul deposito cauzionale di cui

all'art. 38, che dovrà essere tempestivamente integrato dall'appaltatore fino alla concorrenza del 10% dell'importo contrattuale.

Art. 27. Recesso

Ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile e dell'art. 122 del d.P.R. 554/1999 la Stazione appaltante ha il diritto di recedere dal contratto in qualsiasi momento con le modalità previste dalla legge; tale facoltà è esercitata dall'Ente appaltante tramite invio all'appaltatore di formale comunicazione tramite Raccomandata RR, con preavviso non inferiore ai venti giorni. Dopo il ricevimento l'appaltatore dovrà astenersi dal compiere qualsiasi lavoro liberando di uomini e cose proprie tutte le strutture di proprietà comunale.

L'Amministrazione comunale si obbliga a pagare all'appaltatore un'indennità corrispondente alle prestazioni già eseguite al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso così come attestate dal verbale di verifica redatto dall'appaltante.

Art. 28. Risoluzione del contratto

L'Amministrazione comunale, fatto salvo in ogni caso il diritto di chiedere il risarcimento dei danni subiti, può procedere alla risoluzione del contratto, secondo quanto previsto dalla legge, al verificarsi di almeno uno dei seguenti casi:

- mancato inizio dei servizi alla data prevista;
- gravi e/o ripetute violazioni degli obblighi contrattuali;
- arbitrario abbandono, o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi in appalto da parte dell'appaltatore;
- assunzione di decisioni unilaterali quali la sospensione, il ritardo, la riduzione, la modificazione del servizio, la fatturazione di corrispettivi non autorizzati;
- scioglimento, cessazione, cessione o fallimento dell'appaltatore;
- comportamenti fraudolenti o stato di insolvenza dell'appaltatore;
- mancato rispetto delle norme sulla sicurezza;
- subappalto anche di un singolo servizio in appalto, senza il preventivo consenso dell'Amministrazione Comunale;
- cessione totale o parziale del contratto;
- venir meno dei requisiti richiesti per la partecipazione alla presente gara d'appalto nonché le autorizzazioni necessarie per l'esercizio delle relative attività;
- sopravvenuta condanna definitiva del Legale rappresentante e/o del Direttore Tecnico dell'aggiudicataria per un reato contro la Pubblica Amministrazione;
- inosservanza dei contratti collettivi di lavoro;

- il manifestarsi di una delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare di appalto.

Il verificarsi di una delle citate circostanze costituisce grave inadempimento contrattuale e conseguentemente, grave errore contrattuale comportante immediata risoluzione del contratto e incameramento dell'intera cauzione definitiva. Ove il Comune di Cusano Milanino ravvisasse la sussistenza di una delle cause sopra descritte, dovrà inoltrare formale contestazione per iscritto alla controparte, fermo restando il termine di 15 giorni per le contro-deduzioni; decorso tale termine il Comune adotterà le determinazioni ritenute opportune.

L'Amministrazione Comunale potrà far valere la clausola risolutiva prevista dal presente articolo senza che l'aggiudicataria possa vantare pretesa alcuna di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo. L'appaltatore sarà tenuto all'integrale risarcimento dei danni, ivi compresi i maggiori costi derivanti dall'esecuzione d'ufficio, e al rimborso di tutte le maggiori spese che derivassero alla stazione appaltante per effetto della risoluzione stessa.

I lavori potranno essere portati a termine con le modalità previste dalla legge, senza che per questo l'appaltatore possa avanzare diritti di sorta.

Art. 29. Fallimento dell'Appaltatore

Nel caso di fallimento dell'appaltatore, l'appalto si intenderà senz'altro revocato e la stazione appaltante potrà provvedere ai sensi dell'art. 110 del d. lgs. 50/16. In caso di morte del titolare di ditta individuale, sarà pure facoltà dell'Amministrazione scegliere nei confronti degli eredi e aventi causa, tra la continuazione o il recesso del contratto.

In caso di assunzione da parte degli eredi delle obbligazioni del contratto, i medesimi saranno tenuti, dietro semplice richiesta, a produrre a loro spese tutti quegli atti e documenti che potranno dall'Amministrazione Comunale ritenersi necessari per la regolare giustificazione della successione e per la prosecuzione del contratto.

Nel caso di Raggruppamento di Imprese si applicherà la disciplina di cui all'art. 48 del d. lgs. 50/16.

Art. 30. Validità della graduatoria

In caso di revoca dell'aggiudicazione o risoluzione del contratto o rinuncia, la stazione appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare la gara alla ditta che segue la prima nella graduatoria formulata nel verbale di aggiudicazione ovvero approvata con il provvedimento di aggiudicazione, alle medesime condizioni proposte in sede di gara.

Entro i termini di validità dell'offerta economica, indicati nel bando di gara e/o nella lettera d'invito, la concorrente classificata in posizione utile in graduatoria sarà tenuta all'accettazione dell'aggiudicazione, salvo comprovate e sopravvenute cause (esclusa in ogni caso la variazione dei prezzi) che impediscano la stipulazione del contratto.

Titolo 7. Aspetti economici

Art. 31. Corrispettivo dell'appalto

L'importo posto a base di gara è determinato in Euro 530.840,63 iva 22% e altri oneri esclusi; il corrispettivo globale d'appalto dei servizi in oggetto sarà stabilito dal relativo contratto, sulla base delle risultanze di gara ed è remunerativo di tutti i servizi da eseguirsi secondo le modalità stabilite nel presente Capitolato, ove non diversamente indicato. Detto prezzo comprende tutte le spese dirette e indirette per il personale, compresi i contributi e gli accantonamenti, gli oneri di ammortamento e gli interessi sul capitale investito per le esigenze dei servizi in appalto, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i beni mobili e immobili utilizzati per l'espletamento dei servizi, i consumi e tutti oneri di gestione, le assicurazioni, le tasse, le spese generali, l'utile di impresa e ogni altro onere individuato dalla concessionaria nell'offerta. Il corrispettivo offerto in sede di gara non potrà subire variazioni per tutto il periodo contrattuale.

Art. 32. Variazioni del prezzo contrattuale

L'esecutore non può introdurre alcuna variazione o modifica del contratto se non disposta dall'appaltante e preventivamente approvata.

L'Amministrazione può ammettere variazioni nei seguenti casi:

- per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;
- per cause imprevedute e imprevedibili accertate dall'Amministrazione o per intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento in cui ha avuto inizio la procedura di selezione del contraente, che possano determinare senza aumento di costo significativi miglioramenti nella qualità delle prestazioni eseguite;
- per la presenza di eventi inerenti la natura e alla specificità dei beni o dei luoghi sui quali si interviene, verificatisi nel corso di esecuzione del contratto.

Sono ammesse, ai sensi dell'art.106 del D.lgs 50/2016, le varianti in aumento o in diminuzione finalizzate al miglioramento o alla migliore funzionalità delle prestazioni oggetto del contratto, a condizione che tali varianti non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. In ogni caso l'importo in aumento o in diminuzione relativo a tali varianti non potrà superare quanto previsto dalla normativa vigente.

L'esecutore ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dall'Amministrazione, a condizione che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino maggiori oneri per l'esecutore.

Le modifiche non previamente autorizzate non daranno titolo a pagamenti o rimborsi e, nei casi stabiliti di volta in volta dall'Amministrazione, comporteranno il ripristino della situazione originaria preesistente, a carico dell'appaltatore.

Le variazioni di prezzo dipendenti da maggiori o minori prestazioni, sia di personale, sia di mezzi/attrezzature/prodotti, devono risultare da accordi tra l'Amministrazione comunale e l'appaltatore: solo in tal caso si potrà procedere all'adeguamento degli importi, ai sensi dell'art. 1664 del Codice Civile, prendendo come base gli elementi di costo inizialmente previsti. L'appaltatore ha l'obbligo di fornire la documentazione comprovante le variazioni intervenute. In ogni caso, nelle more della determinazione delle variazioni, anche economiche, il servizio non potrà essere per nessuna ragione sospeso o interrotto e dovrà essere eseguito in conformità alle variazioni qualitative e quantitative dei servizi richieste dal Comune.

Art. 33. Estensione o riduzione del contratto

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di estendere il servizio del presente Capitolato o a ridurre la prestazione, entro i limiti del 20% dell'importo contrattuale e conformemente a quanto previsto dal c. 12 dell'art. 106 del d. lgs. 50/2016; in tal caso l'appaltatrice dovrà provvedere, su specifica richiesta dell'Amministrazione, ad assicurare l'aumento o la riduzione dei servizi agli stessi patti e condizioni del contratto; in caso di estensione l'appaltante sarà tenuta a corrispondere un corrispettivo derivante dall'applicazione dei prezzi unitari, distinti per specifiche tipologie di intervento, indicati in sede di gara.

Qualora nel corso dell'appalto venissero acquisite al patrimonio comunale nuove aree da assoggettare a manutenzione del verde oppure, al contrario, si verificasse la cessione di aree verdi già comprese negli elenchi allegati al Capitolato e pertanto affidate in appalto, si precisa che non si procederà alla liquidazione dei relativi importi con i medesimi criteri generali computando i servizi resi a misura.

Art. 34. Stipula del contratto

Successivamente all'aggiudicazione si addiverrà alla formale stipulazione del contratto. L'Amministrazione si riserva, nei casi di urgenza e/o necessità, di dare avvio alla prestazione contrattuale con l'emissione di apposito ordine anche in pendenza della stipulazione del contratto.

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore, equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle norme vigenti in materia e di incondizionata accettazione del progetto ai fini della sua esecuzione a perfetta regola d'arte.

In particolare, l'appaltatore con la firma del contratto accetta espressamente a norma degli artt. 1341 e 1342 c.c. tutte le clausole contenute nelle suddette disposizioni, nel presente Capitolato, nel disciplinare di gara e nel bando.

La ditta contraente dovrà garantire, senza eccezione alcuna, tutte le prestazioni richieste dal presente Capitolato, la riservatezza delle informazioni riferite alle persone che costituiscono oggetto delle prestazioni del servizio, il non rilascio di informazioni, dati, interviste a giornalisti relativi alle attività svolte per conto dell'Amministrazione, senza la preventiva autorizzazione del Comune di Cusano Milanino.

Art. 35. Pagamenti e certificati di verifica conformità

Il pagamento è comunque subordinato alla rendicontazione da parte del D. E., ovvero in sua assenza, del R.U.P. , dei servizi effettivamente svolti. Il Sal, ovvero il rendiconto dei servizi eseguiti, può essere emesso ogni qualvolta si raggiunga un'ammontare dei servizi realizzati pari ad 1/10 (un decimo) del valore totale del contratto. Sia per gli interventi programmati sia per quelli di soccorso, I pagamenti saranno effettuati entro 60 (sessanta) giorni dalla data di protocollazione da parte del Comune della relativa fattura, trimestrale. Non verranno pagati gli interventi non effettuati, anche se previsti; in caso di fattura irregolare il termine di pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione dell'Amministrazione.

I pagamenti saranno liquidati dietro presentazione di regolare fattura vistata per competenza dal Direttore di Esecuzione ; le fatture dovranno essere emesse dall'appaltatore intestandole e inviandole al Comune di Cusano Milanino piazza Tienanmen 1 20095 Cusano Milanino Codice fiscale 83005680158 - partita IVA 00986310969, secondo i criteri stabiliti dal sistema di fatturazione elettronica. I pagamenti a favore dell'appaltatore saranno liquidati dietro presentazione di regolare fattura con la procedura prevista dal vigente Regolamento di contabilità del Comune di Cusano Milanino. I pagamenti avverranno esclusivamente mediante bonifico bancario/postale che dovrà indicare il codice identificativo di gara (CIG) attribuito dall'Autorità di Vigilanza sui contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione appaltante e, ove obbligatorio, il Codice Unico di Progetto (CUP).

In caso di ritardato pagamento il saggio di interesse è determinato in conformità a quanto disposto dall'art. 1284 c.c..

L'appaltatore assume gli obblighi di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e s.m.i., sia relativi ai rapporti diretti con il Comune, sia riguardanti i rapporti con i subappaltatori e i subcontraenti interessati alle prestazioni dedotte nel presente capitolato Speciale d'appalto, inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari.

Il certificato di verifica di conformità dovrà essere emesso entro due mesi dall'ultimazione dei servizi. Verrà redatto solo dopo la comunicazione scritta da parte dell'Impresa aggiudicataria al R.U.P. e al D.E. dell'avvenuta ultimazione degli stessi. E' fatta salva la facoltà della stazione appaltante di procedere a verifica di conformità in corso di esecuzione al fine di accertare la piena e corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali, con la cadenza adeguata per un accertamento progressivo della regolare esecuzione delle prestazioni, con particolare riferimento alle richieste di pagamento di cui al presente articolo.

Si procederà, invece, al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite e allo svincolo della cauzione prestata dall'esecutore a garanzia del mancato o inesatto

adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto, solo dopo l'emissione del certificato finale di conformità dei servizi. Si applicheranno le disposizioni di cui al Dlgs. 50/2016 art.102 e 111 e di cui al Titolo I X del D.P.R. 207/2010.

Art. 36. Cauzioni

Oltre alla cauzione provvisoria da presentarsi quale documento di gara ai sensi dell'art. 93 del d. lgs. 50/16, ai sensi dell'art. 103 del medesimo decreto l'impresa aggiudicataria deve costituire un'idonea garanzia per mezzo di fidejussione bancaria o assicurativa definitiva pari alla percentuale dell'importo contrattuale prevista dal Dlgs 50/2016, a copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento degli obblighi contrattuali.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 c. 2 c.c. nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere validità temporale almeno pari alla durata del contratto e rimarrà vincolata fino alla scadenza del periodo contrattuale; sarà svincolata dopo la constatazione della regolarità degli adempimenti contrattuali, la non esistenza di azioni in corso e dopo che le operazioni di riscontro del servizio avranno dato esito positivo.

In caso di associazioni temporanee di imprese, le garanzie sono presentate dalla capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti.

L'appaltatore ha l'obbligo di reintegrare la cauzione di cui il Comune abbia dovuto avvalersi in tutto o in parte durante l'esecuzione del contratto. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e la l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 93 del Codice e determina la possibilità per la stazione appaltante di aggiudicare il servizio al concorrente che segue in graduatoria.

Art. 37. Restituzione delle ritenute a garanzia

La fidejussione a favore della stazione appaltante potrà essere svincolata solo a seguito della verifica di conformità favorevole dei servizi e la redazione del conto finale.

Art.38. Procedimento di revisione prezzi

Tenuto conto della durata triennale dell'affidamento è ammessa la revisione prezzi solo con decorrenza 1° Gennaio 2018, su istanza di una delle controparti contrattuali. La revisione dei prezzi unitari sarà ammessa comunque solo nel caso di variazioni avvenute nel corso dell'anno 2017 di :

Variazioni “ Retribuzioni contrattuali per dipendente “ reattivi al settore contrattuale applicato superiori al 10%, così come desumibile da dati ISTAT.

Verificata la condizione, di cui al comma precedente, le parti contraenti, trascorso il primo anno di gestione, potranno richiedere l'aggiornamento del canone. La richiesta da parte del prestatore dei servizi, dovrà documentare le variazioni retributive applicate ai dipendenti. Per tale aggiornamento si opererà con riferimento ai prezzi/indici, secondo il Codice dei Contratti, elaborati dall'ISTAT e pubblicati sulla G.U.- prendendo come base l'indice/prezzo vigente nel mese di aggiudicazione definitiva dell'appalto.

In ogni caso, nelle more della determinazione delle variazioni, anche economiche, il servizio non potrà essere per nessuna ragione sospeso o interrotto e dovrà essere regolarmente eseguito.

Art.39. Tracciabilità dei flussi finanziari

È obbligo dell'appaltatore dare attuazione a quanto previsto dagli artt. 3, 4, 5, 6 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. A tal fine il contraente dovrà:

- utilizzare per tutta la durata dell'appalto in oggetto uno o più conti correnti accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.A. dedicati, anche non in via esclusiva, alla commessa oggetto del presente appalto;
- eseguire tutti i movimenti finanziari (quindi sia entrate che uscite) inerenti e conseguenti all'esecuzione del presente appalto garantendone la registrazione sul conto corrente dedicato, utilizzando esclusivamente lo strumento del bonifico bancario o postale;
- assicurare che i bonifici riportino, in relazione a ciascuna transazione, il codice unico di progetto (CUP) relativo al presente investimento pubblico;
- comunicare alla stazione appaltante, entro sette giorni dall'accensione dei conti correnti dedicati gli estremi identificativi degli stessi, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.
- Gli obblighi di tracciabilità finanziaria menzionati sopra dovranno essere riportati anche nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti dell'appaltatore, che prestino lavori, servizi, forniture a qualsiasi titolo inerenti alla esecuzione del presente appalto. A tal fine è fatto obbligo all'appaltatore, al subappaltatore o al subcontraente che ha notizia di transizioni eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A. di procedere all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.
- L'Amministrazione Comunale procederà all'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 6 della Legge 136/2010 nei casi ivi indicati, nonché alla risoluzione immediata del rapporto contrattuale in tutti i casi in cui dovesse riscontrarsi l'esecuzione di transizioni senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A. da parte dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato dal comune o di subcontraenti, informandone la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

Art.40. Spese, imposte e tasse

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese, le imposte, tasse e diritti di segreteria inerenti e conseguenti alla stipulazione e all'eventuale registrazione del contratto, importi che devono essere corrisposti prima della firma dello stesso; sono altresì a carico dell'appaltatore tutti i costi per l'organizzazione dei servizi, nessuno eccettuato.

Qualora in futuro fossero emanate leggi, regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto o delle prestazioni in esso previste, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni anche economiche.

Titolo 8. Disposizioni finali

Art.41. Norme di riferimento

Per quanto non previsto dal presente Capitolato si farà riferimento alle disposizioni di legge regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia e di quelle che in futuro verranno emanate, con particolare riferimento alle norme vigenti in materia di esecuzione e contabilità dei appalti pubblici e tutte le altre norme vigenti in materia e alle condizioni generali e particolari contenute nel piano operativo e nell'offerta economica dell'appaltatore. L'aggiudicataria e il personale da essa dipendente sono tenuti a osservare e dare applicazione a tutte le disposizioni in vigore attualmente e che lo saranno nel corso della vigenza contrattuale.

Art. 42. Trattamento dei dati

Ai sensi del d. lgs. 196/2003, si informa che i dati forniti dalle imprese sono trattati dal Comune di Cusano Milanino esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Cusano Milanino.

Art. 43. Conclusioni

Nell'espletamento dei servizi, anche in base alle condizioni particolari previste nel piano operativo e nell'offerta economica presentata in sede di gara, l'aggiudicataria e il personale da essa dipendente sono tenuti a osservare e dare applicazione a tutte le ordinanze comunali, soprattutto concernenti l'igiene e la salute pubblica, nonché agli ordini e le direttive impartite dagli Uffici Comunali preposti.

PRESCRIZIONI TECNICHE E MODALITA' DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

Art. 44. Tagli erba, sfalci, rasature, diserbi, raccolta foglie aree a verde e potatura stagionale siepi ed arbusti

a) Taglio erba grandi aree - n. 7 tagli annuali

Taglio del manto erboso con tosaerba rotante, compresa la rifilatura di ogni bordo (cordoli, muri, manufatti in genere) e di ogni pianta, compresa la raccolta ed il trasporto agli impianti di recupero e/o smaltimento, di vegetazione recisa ed ogni altro materiale di risulta (foglie, piccoli rami, ramaglie) e rifiuti di varia natura abbandonati sull'erba, il tutto eseguito a regola d'arte, per le seguenti aree:

– parco via Monte Grappa	mq.	10.500
– parco Gramsci	mq.	9.000
– parco Nenni	mq.	10.200
– parco Nave	mq.	6.400
– viale Buffoli	mq.	17.590
– pertinenze scuola mat. nido Prealpi e parco	mq.	8.260
– pertinenze scuola Zanelli e scuola via Roma	mq.	13.500
– parco Prealpi/ Lombardia/ Piemonte	mq.	4.950
– area mercato di via Monte Grappa	mq.	4.000
– pertinenze nido via Tagliabue e parco	mq.	3.500
– pertinenze materna Codazzi	mq.	1.000
– pertinenze materna Bigatti	mq.	1.000
– parco piazza Cavour	mq.	900
– parcheggio via Lecco - piazza Allende	mq.	450
– piazza Marcellino	mq.	2.290
– scuola Trento e Trieste	mq.	1.200
– piazza Tienanmen	mq.	2.000
– parco via Pace/ Pasubio/ Seveso	mq.	1.800
– parco via Alessandrina/ Seveso	mq.	3.000
– parco via Marconi	mq.	2.400
– via Roma	mq.	2.400
– piazza Magnolie	mq.	3.550
– viale dei Fiori	mq.	2.760
– via dei Tigli	mq.	2.240
– parcheggio Cimitero Comunale	mq.	1.600
– parco Guarnazzola	mq.	2.000
– campo sportivo di via Caprifoglio	mq.	4.000

– pertinenze scuola via Donizetti e palestra	mq.	1.200
– parco via Como/ Sondrio	mq.	1.200
– parchetto e parcheggio via Isonzo-Zucchi	mq.	1.500
– via Bellini	mq.	1.700
– parchetti via Cervino/ Stelvio	mq.	3.300
– parco Omodei	mq.	1.800
– scuola elementare via Edera	mq.	500
– parco Matteotti	mq.	13.000
– parchetto di via Cervino-Sormani	mq.	2.900
– area via Pedretti-Rimembranze	mq.	2.800
– area via Cusani	mq.	2.000
– area via Primavera	mq.	2.700
– area via Stelvio (pattinaggio)	mq.	1.200
– area via Margherita	mq.	1.200
– area via Toscana	mq.	920
– area centro Favettini	mq.	480
– passaggio via Cervino	mq.	160
– accesso campo sportivo da piazza Aldo Moro	mq.	120
– giardino semplice scuola Zanelli	mq.	2.500
– area a verde via Stelvio case ALER	mq.	1.000
– area via Puccini	mq.	1.230
– area ex CIA	mq.	10.000
– area asilo nido via Colombo	mq.	3.500
– parco La Bressanella	mq.	13.000
– area via Marconi	mq.	1.100

Il taglio dell'erba nelle aree scolastiche dovrà essere molto accurato e verrà eseguito negli orari stabiliti di volta in volta dalla D.E., anche in ore serali e/o al termine delle attività scolastiche.

Salvo diverse disposizioni concordate col la D.E., motivate da particolari esigenze tecniche ovvero di urgenza d'intervento o cause di forza maggiore, per gli interventi pertinenziali delle aree scolastiche valgono le seguenti disposizioni:

- esecuzione del taglio erba al termine delle lezioni o, in alternativa, il sabato, previo accordo con la D.E. o il plesso scolastico;
- evitare l'intervento durante le ore di lezione scolastiche, eccetto il benessere del dirigente scolastico per orari diversi ;
- avvisare con anticipo il settore Gestione del Territorio e il plesso scolastico del giorno di intervento;

La D.E. potrà ordinare sospensioni e successive riprese nelle aree scolastiche, nonchè l'intervento di operatori alle macchine ed operai a supporto della squadra tipo, senza che nessuna maggiorazione venga riconosciuta all'Appaltatore.

b) Taglio erba aiuole marciapiedi e tornelli alberature stradali nelle vie cittadine - n. 5 tagli annuali

Il taglio erba delle aiuole spartitraffico, dei marciapiedi, delle cordonature, dei bordi strada e dei tornelli delle alberature stradali dovrà essere effettuato comprese la decespugliazione delle erbe infestanti e la spollonatura degli alberi con trasporto del materiale di risulta agli impianti di recupero e/o smaltimento.

L'operazione di decespugliazione non dovrà in alcun modo ledere il colletto e/o la corteccia delle piante presenti in quanto tale operazione comporta danni irreversibili agli alberi giovani o con corteccia di ridotto spessore.

Qualora ciò avvenisse l'Impresa, sarà passibile di multa di cui all'art. 14 e, nei casi accertati ad insindacabile giudizio della D.E., dovrà sostituire gli alberi danneggiati con piante identiche per specie, altezza e portamento a quelle attualmente dimorate, assumendosene ogni onere.

Le vie interessate agli interventi sono le seguenti: Acacie, Adamello, Adda, Adige, Adua, Alba, Alemanni, Alessandrina, p.zza Allende, Andreasi Bassi, Ansaloni, Aprica, XXV Aprile, Arno, Azalee, Benessere, Biancospino, Brianza, Camelie, Caprifoglio, Caveto, Cavour, Ciclamino, Colombo, Como, Concordia, Cooperazione, Corridoni, Costanza, Cusani, Dalie, D'Azeglio, Donizetti, Edera, Elvezia, Erba, Ferrari, Fior di Pesco, Fiordaliso, p.zza Flora, Fondazione, Galvani, Gardenie, Genziane, del Giglio, Ginestre, Glicine, Gorizia, Grigne, Guarnazzola, Ippocastani, Isonzo, Italia, Lambro, Lauro, Lecco, Libertà, Ligustro, Lombardia, Lomellina, XXIV Maggio, XXIV Maggio aiuole ufficio postale e parcheggio annesso, Manzoni, Marconi, Margherita, Marmolada, Matteotti, Mazzini, Merli, Mimosa, Mincio, Monte Bianco, Monte Cervino, Monte Grappa, Monte Nero, Monte Nevoso, Monte Rosa, Monte Sabotino, Monte Santo, Mortella, Narcisi, Ninfea, IV Novembre, Oleandri, degli Olmi, Omodei, Orchidee, della Pace, Pasubio, Pedretti, Pellico, Piave, Piemonte, Pieroni, Podgora, Ponente, Prealpi, Previdenza, Primavera, Primula, Puccini, Quiete, Reseda, Rimembranze, Risparmio, p.zza Rosa, delle Rose, Rossini, Sacco e Vanzetti, Sauro, Serenelle, Seveso, Sondrio, Sormani (da tangenziale fino via Roma), Spluga, Stelvio, Tagliabue, Ticino, Toscana, Tuberose, Umbria, Unione, Unione aiuole ufficio postale e parcheggio annesso, Vaniglia, Veneto, Verdi, Vicolo San Martino (solo il lato dx tra via Cusani e le ex case del Comune), Viole, Zinie, Zucchi.

c) Taglio erba aiuole e bordo strada via Sormani - n. 5 tagli annuali

Il taglio dell'erba delle aiuole spartitraffico, delle aiuole bordo strada, del fossato bordo strada di entrambi i lati del canale Villorresi in via Sormani dovrà avvenire con l'utilizzo di tosaerba a lame, decespugliatore e braccio tagliaripe, compreso il trasporto del materiale di risulta e rifiuti vari agli impianti di recupero e/o smaltimento.

d) Sfalcio erba area CM1, area stoccaggio rifiuti spazzatrice via Caveto, area via Ippocastani campi calcio Genziane e Ligustro - n. 3 tagli annuali

Il taglio, la raccolta e lo smaltimento dell'erba dell'area adiacente il parco CM1 (fronte via Pedretti) di mq. 8.100 compresa la rifilatura della zona di rimboschimento (via Stelvio), l'area di via Ippocastani di 35.000 mq e dell'area attrezzata per i rifiuti dell'autospazzatrice di via Caveto di mq. 1.400, dovrà essere eseguito a regola d'arte. Il materiale di risulta e rifiuti vari dovranno essere trasportati agli impianti di recupero e/o smaltimento. Le stesse prescrizioni valgono anche per i campi di calcio di via Ligustro e Genziane.

e) Potatura siepi stradali con risagomatura (essenze lauro, ligustro ed altre) - n. 1 taglio

Il taglio delle siepi stradali e/o aree verdi dovrà avvenire con la risagomatura delle stesse, ossia su tre lati, nel senso dell'altezza e lungo i fianchi, mantenendo invariate le dimensioni delle siepi adulte e consentendo il normale sviluppo di quelle in fase di accrescimento. Tale operazione deve essere intesa anche come mantenimento degli spazi viari liberi, siano essi pubblici o privati di uso pubblico (marciapiedi, vialetti, ecc). L'asporto del materiale di risulta dovrà essere effettuato nello stesso giorno di intervento e trasportato agli impianti di recupero e/o smaltimento. Le vie interessate agli interventi sono le seguenti:

– Monte Grappa	Ligustro	ml. 900
– Parchetto Prealpi/Lombardia	Lauro	ml. 100
– Piemonte	Lauro	ml. 30
– Tagliabue	Lauro	ml. 122
– Roma	Lauro	ml. 375
– Pedretti	Lauro	ml. 170
– Seveso	Lauro	ml. 27
– Via Stelvio – case ALER	Lauro	ml. 130
– Scuola Materna di via Brianza	Lauro	ml. 146
– Asilo nido di via Prealpi e via Tagliabue	Lauro	ml. 150
– Asilo Codazzi	lauro-ligustro	ml. 100
– Asilo Bigatti	Ligustro	ml. 30
– Isonzo	Ligustro	ml. 30
– Piazza Allende	Lauro	ml. 45
– Lecco	Pyracantha	ml. 50
– Area stoccaggio rifiuti via Caveto	Lauro	ml. 117
– Viale Cooperazione	Ligustro	ml. 300
– Parco Giacomo Matteotti	pyracantha- lauro	ml. 175
– Scuola Zanelli	Pyracantha	ml. 10
– Scuola Elementare via Roma	≠ essenze	ml. 70
– Scuola Via Edera	Lauro	ml. 20

- Scuola media Marconi	≠ essenze	ml. 30
- Campo Sportivo Caprifoglio	Lauro	ml. 160
- Siepe custode CM2	Lauro	ml. 54
- Via Zucchi	Lauro	ml. 30
- Parco pubblico La Nave	cespugli lauro	ml. 75
- Via Cusani	Lauro	ml. 35
- Viale Matteotti parcheggio interno Cariplo	Lauro	ml. 80
- Via d'Azeglio	Lauro	ml. 100
- Via Isonzo	Lauro	ml. 50
- Parcheggio Via Caveto	Lauro	ml. 50
- Area giochi viale Buffoli	Ligustro	ml. 400
- Parchetto Via Cervino	Photinia	ml. 100
- Aiuola spartitraffico Via Alessandrina (tratto monte grappa-sormani)	≠ essenze	ml. 200

f) Raccolta foglie - n. 2 interventi

La raccolta delle foglie, mediante l'uso di soffiatori ed aspiratori dovrà essere eseguita in ragione di 2 interventi, oltre quelli coincidenti con il taglio dell'erba, da effettuarsi da Ottobre a Gennaio, dietro ordine di servizio della D.E., nelle seguenti aree:

- scuola media Zanelli
- scuola media ed elementare via Roma
- scuola materna Bigatti
- scuola materna Brianza
- asilo nido via Prealpi
- asilo nido Tagliabue
- scuola materna Codazzi
- scuola elementare via Edera
- scuola elementare Trento Trieste
- scuola media Marconi via Donizetti compresa area adiacente alla palestra
- biblioteca comunale
- Parco Matteotti

Il materiale di risulta e rifiuti vari dovranno essere trasportati agli impianti di recupero e/o smaltimento

Art.45. Potature e/o abbattimenti indifferibili e urgenti

Potature

Le operazioni di potatura, intese in senso generale, sono varie, perchè diverse sono le condizioni in cui si presenta la pianta e differenti i risultati che si vogliono ottenere ed infatti, come meglio illustrato qui di seguito, si possono realizzare potature di sfoltimento, rimonda, contenimento, formazione, ristrutturazione e mantenimento, ecc.

Tutte le potature in ogni caso, escludendo quelle di formazione, di rimonda e quelle legate a situazioni specifiche, oppure interventi di leggerissima entità, sono operazioni quasi sempre dannose per la pianta anche se spesso necessarie per ovviare alla mancanza di spazio o ad interventi precedenti di potatura mal eseguiti.

Quasi sempre le potature drastiche o irrazionali contribuiscono a rendere un albero pericoloso poichè ne modificano la forma naturale e la disposizione della chioma ed impediscono alla pianta di attivare sistemi naturali (tensione o compressione dei tessuti del legno) di resistenza alle azioni meccaniche provocate dagli agenti meteorici (neve, vento).

Le potature creano tutta una serie di scompensi sia sull'apparato radicale che sull'intera fisiologia della pianta rendendola più debole, soprattutto se vecchia o sensibile alla potatura.

L'apertura di grosse ferite permette anche a molti parassiti da ferita di attaccare l'albero provocandone il deperimento progressivo. Molto gravi sono i casi degli olmi e dei platani che, proprio attraverso le ferite di potatura (ma non solo attraverso queste) possono essere attaccati rispettivamente dalla grafiosi (*Graphium ulmi*) e dal cancro colorato (*Ceratocystis fimbriata*) che ne provocano la morte.

In ultima analisi le potature, salvo la rimonda o tagli molto leggeri, non andrebbero mai eseguite; se invece, per vari motivi risultasse indispensabile effettuare grossi tagli, bisogna tener presente che una pianta drasticamente potata va periodicamente riassetata a tale intervento, proprio per eliminare possibili situazioni di pericolo che si vengano a creare in seguito ai tagli.

Riportiamo qui di seguito i principali interventi di potatura e la loro classificazione:

a) *Potatura di rimonda:*

consiste nell'insieme di operazioni di rimonda di tutte le parti secche, ammalate o pericolose presenti nella chioma poste a qualsiasi altezza e di qualsiasi dimensione (tranne i rametti molto piccoli) comprese le rifilature di eventuali rami spezzati da agenti meteorici, nonché un leggero sfoltimento dei rami in soprannumero.

L'ispezione della chioma diviene parte integrante della potatura, così come la slupatura delle carie eventualmente presenti sulle branche e sui rami e la formazione di opportuni drenaggi di tutte le sacche dove avviene ristagno di acqua.

Durante l'esecuzione delle slupature e dei drenaggi non si dovrà in nessun modo intaccare le barriere protettive che l'albero ha attivato naturalmente

(tessuti del legno duri e sani) e se ciò non fosse possibile bisognerà preavvisare la D.E. che provvederà ad impartire le direttive del caso.

La D.E. dovrà altresì essere tempestivamente avvisata qualora le carie risultassero molto estese e si scorgessero lesioni o possibili punti di rottura tali da compromettere la stabilità dell'albero o parti di questo.

Durante la potatura si dovrà anche provvedere al taglio dell'edera (o altre infestanti) che avvolgono la pianta.

I tagli, quando vanno eseguiti in prossimità del fusto (o di grosse branche) non devono danneggiarlo in alcun modo, evitando inoltre di lasciare monconi.

Più precisamente la parte che va maggiormente preservata da qualsiasi danneggiamento è il collare del ramo.

In ultima analisi il taglio va effettuato nel punto naturale di abscissione del ramo che in genere si trova ad alcuni centimetri dall'inserzione sul fusto o sulla branca principale.

Bisogna poi evitare di provocare "scosciature" e pertanto il taglio dovrà essere eseguito in due tempi: prima a circa 30-40 centimetri dal punto previsto, successivamente proprio dove il ramo dovrà essere reciso.

Salvo casi particolari, preventivamente indicati dalla D.E., tutti i tagli dovranno essere eseguiti lasciando rami di ritorno e se le ferite risultassero di diametro superiore ai 10 cm, 3 cm. nel caso di potature di cipressi, olmi, platani, andranno disinfettate con appositi prodotti antiparassitari, indicati o approvati dalla D.E. e quindi ricoperti con mastici impermeabilizzanti e cicatrizzanti.

La potatura di rimonda del secco o le potature che prevedono tagli molto limitati, possono essere eseguite durante tutto il corso dell'anno; gli altri interventi di potatura vanno eseguiti o durante il periodo di riposo vegetativo, evitando in ogni caso i giorni di gelo. Le potature non vanno poi eseguite durante la schiusura delle gemme e, soprattutto, prima della caduta delle foglie.

b) *Interventi di dendrochirurgia:*

la dendrochirurgia o chirurgia degli alberi è quell'insieme di pratiche che cerca di risanare le piante mediante particolari operazioni di eliminazione delle parti malate; comprende il consolidamento delle zone instabili e il drenaggio dell'acqua stagnante.

Le principali operazioni di dendrochirurgia, spesso tra loro legate, da eseguire su alcuni alberi sono la slupatura, il drenaggio ed il consolidamento.

Slupatura:

consiste nella ripulitura delle parti cariate, lesionate ed alterate della pianta con successiva disinfezione e ricopertura delle ferite mediante appositi prodotti indicati od approvati dalla D.E.

A volte, in base a quanto indicato dalla D.E., potrà rendersi necessaria la ricopertura della parte scavata con reti per evitare il deposito di oggetti di vario tipo e/o per ragioni estetiche.

Consolidamento:

comprende gli interventi mirati a rinforzare e rendere più stabili e sicure le parti dell'albero potenzialmente pericolose mediante l'uso di perni passanti e tiranti.

In particolare si utilizzeranno perni passanti (barre di acciaio filetate secondo le disposizioni della D.E., con appositi bulloni, rondelle e spessori) per legare tra loro branche e grossi rami alla base di biforcazioni molto strette, soprattutto in presenza di intrusioni corticali. I tiranti, invece, in acciaio o in nylon, di lunghezza e spessori adatti (concordati di volta in volta con la D.E.) a sopportare determinate sollecitazioni e carichi, vanno tesi tra rami o branche ad altezze indicate, caso per caso, dalla D.E.

Tali cavi devono essere fissati con morsetti in acciaio prevedendo l'uso di fasce e tiranti per limitare l'usura dovuta all'attrito.

Salvo casi particolari indicati dalla D.E. non si devono eseguire legature a "cappio" attorno a rami o branche, ma i cavi devono essere tesi bucando il ramo e fissando il cavo con rondelle e morsetti. Le rondelle, sempre in acciaio, in alcuni casi dovranno avere dimensioni molto elevate e perciò realizzate appositamente.

Drenaggio:

intervento che va sempre eseguito sia durante tutte le operazioni di potatura che per gli interventi di dendrochirurgia e serve ad evitare, mediante l'incisione di tacche o l'apertura di fori, generalmente sul fusto, oppure all'intersezione delle branche o su grossi rami, il ristagno dell'acqua.

Le operazioni di dendrochirurgia vanno eseguite rispettando scrupolosamente le indicazioni della D.E. secondo le più moderne tecniche, prevedendo l'utilizzo di materiali ed attrezzature adeguati e di comprovata affidabilità, evitando di togliere parti sane della pianta, incidere calli e, in ogni caso, di asportare quantità di materiale tali da rendere l'albero più instabile.

Tutto il materiale di risulta proveniente dalle operazioni di dendrochirurgia dovrà essere raccolto ed avviato alle PP.DD. autorizzate a totale carico dell'Impresa.

Se la D.E. lo consentirà, il prodotto antiparassitario ed il mastice potranno essere preventivamente miscelati ed applicati in un'unica soluzione.

La motosega, se usata per potatura di cipressi, olmi e platani, dovrà essere continuamente disinfettata applicando dei meccanismi che spruzzano sulla lama prodotti fungicidi e, dopo la potatura, tutti gli alberi delle tre specie citate, dovranno essere irrorati con prodotti a base di rame o altro fungicida, indicato dalla D.E., mediante l'uso di atomizzatori.

Tutto il materiale di risulta dovrà essere raccolto ed avviato alle PP.DD. autorizzate o sminuzzato (cippato) e, salvo diverse indicazioni della D.E., restare a disposizione dell'Impresa.

N.B. Tutte le norme previste per la potatura di rimonda (eliminazione di parti secche e ammalate, ispezioni, slupature e drenaggi, disinfezione delle ferite, smaltimento del materiale di risulta, ecc.) anche se non indicate, sono estese a tutti gli altri interventi di potatura.

- c) *Potatura di sfoltimento:*
consiste nella diminuzione della densità della fronda eliminando in particolar modo i rami più deboli, sottili, mal disposti e incrociatisi, per ottenere la densità desiderata;
- d) *Potatura di contenimento:*
consiste nell'accorciamento dei rami nella parte più esterna della chioma al fine di limitarne lo sviluppo; a seconda dell'esigenza l'intervento interesserà tutta la chioma o solo parte di essa;
- e) *Potatura di ristrutturazione:*
consiste nell'eliminazione di parti, a volte consistenti, altre volte estremamente limitate, della chioma, con il fine di prevenire rotture accidentali o ovviare a danni derivanti da potature sbagliate. Si tratta di togliere i rami che sbilanciano o appesantiscono eccessivamente la pianta a conferire alla fronda un miglior aspetto, il più naturale possibile;
- f) *Potatura di formazione:*
eseguita su giovani soggetti, ha lo scopo di conferire alla pianta la forma voluta, regolando lo sviluppo e l'equilibrio della chioma. La potatura di formazione comprende anche l'eliminazione di eventuali polloni basali e dei ricacci presenti sul fusto al di sotto del palco principale;
- g) *Potatura di mantenimento:*
interessa le piante allevate in forme obbligatorie ed ha lo scopo di far mantenere alla chioma la forma precedentemente conferita. Praticamente riguarda quelle specie, come la *Lagerstroemia* o i *Prunus*, che vengono potati tutti gli anni per ragioni di fioritura, i cipressi per ragioni estetiche e tutti quegli alberi che periodicamente devono essere contenuti per motivi di limitato spazio disponibile;
- h) *Potatura di risanamento:*
normalmente è prevista per i platani colpiti dall'antracnosi e consiste nel taglio dei rami maggiormente attaccati dal fungo (rami di 1-2 anni) evitando però di modificare sostanzialmente la forma della chioma degli alberi. Non dovranno cioè essere eseguite capitozzature o tagli molto drastici, salvo eventuali casi particolari preventivamente indicati dalla D.E.
Tutto il materiale di risulta dovrà essere accuratamente eliminato o mediante bruciatura o in altro modo indicato dalla D.E.;
- i) *Potatura di innalzamento:*
serve per innalzare la chioma eliminando tutti i rami e ricacci presenti sul fusto, oppure sulle branche o sui rami principali, al di sotto di una certa altezza. Viene in genere prevista per eliminare ostacoli alla circolazione veicolare o pedonale, oppure per migliorare le condizioni di visibilità stradale;

- l) *Potatura di produzione o fruttificazione:*
riguarda le piante da frutto che tradizionalmente sono oggetto di interventi cesoi in agricoltura. Viene attuata in modo diverso a seconda della specie al fine di garantire una normale fruttificazione. Essa comprende in ogni caso la rimonda e il risanamento della pianta;
- m) *Spollonatura:*
la spollonatura è un'operazione che riguarda principalmente gli alberi di tiglio e, eventualmente, se indicato dalla D.E., anche soggetti di altre specie arboree e consiste nell'eliminazione di tutti i ricacci presenti alla base della pianta e di quelli posti sul fusto fino al limite delle branche principali (per alberi con branche principali inserite molto in alto il limite della spollonatura è fissato a 4-5 metri di altezza).
Il taglio va eseguito a macchina e/o a mano; i polloni vanno tagliati rasente al terreno o al fusto che però non deve in alcun modo essere danneggiato con scortecciature, ferite o altro.

Abbattimenti

L'intervento dovrà essere effettuato tenendo conto dei vincoli urbani esistenti in zona ed utilizzando tutte le attrezzature necessarie atte ad evitare pericoli per l'incolumità pubblica e danni ai manufatti (depezzature, uso di funi, carrucole). Sarà premura dell'Impresa contattare gli enti responsabili delle reti sotterranee (gas, telefono, illuminazione, ecc.) per verificare l'esistenza degli stessi, al fine di non danneggiarli durante le operazioni di estirpazione delle ceppaie.

In ogni caso l'Impresa sarà responsabile di ogni danneggiamento che in qualsiasi forma e per qualsiasi motivazione dovesse verificarsi, rimanendo questa Amministrazione sollevata da ogni responsabilità in merito.

Le ramaglie di risulta (depezzate o triturate a discrezione dell'Impresa) dovranno essere trasportate alle PP.DD. secondo le indicazioni della D.E.

Per l'abbattimento di platani colpiti da cancro colorato, questo dovrà avvenire rispettando le prescrizioni del D.M. 29.02.2012 e della circolare regionale n.3141 dell'11.04.2013.

Art.46. Rinnovo impianti arborei alberate stradali

a) Sopralluoghi e accertamenti preliminari

Prima di presentare l'offerta per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente Capitolato, l'Impresa dovrà ispezionare il luogo per prendere visione delle condizioni di lavoro e dovrà assumere tutte le informazioni necessarie in merito alle opere da realizzare (con particolare riguardo alle dimensioni, alle caratteristiche specifiche e alle eventuali connessioni con altri servizi di manutenzione, movimenti di terra e sistemazione ambientale in genere), alla quantità, alla utilizzabilità ed alla effettiva disponibilità di acqua per l'irrigazione e la manutenzione (vedi anche art. 35).

Di questi accertamenti e ricognizione l'Impresa è tenuta a dare, in sede d'offerta, esplicita dichiarazione scritta: non saranno pertanto presi in alcuna considerazione reclami per eventuali equivoci sia sulla natura del lavoro da eseguire, sia sul tipo di materiale da fornire (vedi D.P.R. 16.07.1962, n. 1063, art. 1).

La presentazione dell'offerta implica l'accettazione da parte dell'Impresa di ogni condizione riportata nel presente Capitolato e relative specifiche o risultante dagli eventuali elaborati di progetto allegati.

b) Conservazione e recupero delle piante esistenti in zona

Tutta la vegetazione esistente indicata in progetto da mantenere e quella eventualmente individuata dalla Direzione di esecuzione in corso d'opera dovrà essere protetta adeguatamente da ogni danneggiamento.

Pertanto l'Impresa dovrà usare la massima cautela nell'eseguire le prescrizioni della Direzione di esecuzione ogni volta che si troverà ad operare nei pressi delle piante esistenti.

Nell'eventualità di dover trapiantare piante esistenti nel cantiere o sul luogo della sistemazione, la Direzione di Esecuzione si riserva la facoltà di fare eseguire, secondo tempi e modi da concordare, la preparazione delle piante stesse.

c) Accantonamento degli strati fertili del suolo e del materiale di scavo

Nel caso che il progetto di sistemazione ambientale preveda movimenti di terra di una certa importanza, l'Impresa è tenuta a provvedere alla rimozione e all'accantonamento, nel luogo e con le modalità indicati dalla Direzione di Esecuzione, degli strati fertili del suolo destinati ad essere riutilizzati nelle zone interessate ai servizi stessi.

Le quantità eccedenti e l'eventuale altro materiale di scavo saranno accantonati nel luogo e secondo le modalità indicate dalla Direzione di Esecuzione.

d) Approvvigionamento di acqua

L'Amministrazione Comunale fornirà gratuitamente all'Impresa l'acqua nel luogo dei servizi (a piè d'opera). Qualora questa non fosse disponibile, l'Impresa si approvvigionerà con i propri mezzi.

Gli oneri relativi verranno contabilizzati sulla base dell'Elenco Prezzi.

e) Pulizia dell'area del cantiere

A mano a mano che procederanno i servizi di sistemazione e le operazioni di piantagione, l'Impresa, per mantenere il luogo più in ordine possibile è tenuta a rimuovere tempestivamente tutti i residui di lavorazione (es. frammenti di pietre e mattoni, spezzoni di filo metallico, di cordame e di canapa, contenitori, ecc.) e gli utensili, macchinari, ecc. inutilizzati.

I residui di cui sopra dovranno essere allontanati e portati dal cantiere alle PP.DD. autorizzate, o su altre aree autorizzate.

f) Norme per la misurazione e valutazione dei servizi e delle somministrazioni

Le quantità dei servizi e delle somministrazioni (forniture, trasporti e noli) saranno determinate con metodi geometrici, matematico a peso in relazione a quanto previsto nell'Elenco Prezzi. I servizi e le somministrazioni in genere saranno liquidati in base alle misure fissate dal progetto e dall'Elenco Prezzi. Le maggiori quantità o misure che si dovessero riscontrare nel corso della contabilizzazione verranno riconosciute valide solo se ordinato dalla D.E.

La misurazione dei prati sarà eseguita tenendo conto dell'area effettivamente coperta e non della sua proiezione planimetrica e comunque al netto di tare, salvo quanto previsto nell'Elenco Prezzi. Le misure saranno prese in contraddittorio a mano a mano che si procederà nella esecuzione dei servizi e delle somministrazioni e verranno riportate su un apposito libro delle misure che sarà firmato dagli incaricati dell'Impresa e dalla Direzione di Esecuzione. Resta sempre salva, in caso di riserve scritte da parte dell'Impresa, la possibilità di verifica e di rettifica in occasione delle operazioni di liquidazione finale dei servizi.

L'Impresa è tenuta ad eseguire i servizi a perfetta regola d'arte secondo i dettami ultimi della tecnica ed a fornire materiali rispondenti a quanto determinato nel Capitolato e nei suoi allegati: tutte le opere e tutte le somministrazioni che a giudizio della D.E. non siano state eseguite a perfetta regola d'arte, oppure non rispettino le prescrizioni impartite, dovranno essere nuovamente eseguite a spese dell'Impresa.

g) Servizi e somministrazioni in economia

Le prestazioni in economia avranno carattere di eccezionalità e potranno verificarsi soltanto per i servizi e somministrazione del tutto secondari o non altrimenti quantificabili: non verranno, in ogni caso, riconosciute e compensate se non rispondenti a preventive autorizzazioni della D.E.

h) - Garanzia di attecchimento

L'Impresa si impegna a fornire una garanzia di attecchimento del 100% di tutte le piante.

L'attecchimento si intende avvenuto quando, al termine di 90 gg. a decorrere dall'inizio della prima vegetazione successiva alla messa a dimora, le piante si presentino sane e in buono stato vegetativo.

Nel caso il progetto e l'Elenco Prezzi contemplino la manutenzione dell'impianto, la garanzia dell'attecchimento vale per tutta la durata della manutenzione stessa. L'avvenuto attecchimento deve essere verbalizzato in contraddittorio con la D.E. e l'Impresa entro 10 gg. dalla scadenza del periodo sopra definito.

L'Impresa è tenuta una sola volta alla sostituzione delle piante non attecchite.

Eventuali ulteriori sostituzioni di piante, già sostituite una volta, dovranno essere oggetto di nuovi accordi fra le parti.

i) Garanzia per i tappeti erbosi

L'Impresa si impegna a realizzare tappeti erbosi rispondenti alle caratteristiche previste dal progetto e a garantirne la conformità al momento della ultimazione

dei servizi, salvo quanto diversamente specificato dal progetto e/o dall'Elenco Prezzi.

I) Responsabilità dell'Impresa nel corso dei servizi

L'Impresa è responsabile di ogni danno causato a terzi ed è tenuta, senza alcun rimborso, a ripristinare i manufatti, le aree, le attrezzature, gli impianti, le piantagioni e i tappeti erbosi danneggiati nel corso dei servizi, salvo i casi di vandalismo riconosciuti dalle parti.

Art.47. Qualità e provenienza dei materiali

Modalità di esecuzione di ogni categoria di servizio

Opere a verde

a) - Materiali

Tutto il materiale edile, impiantistico e di arredo (es. pietre, mattoni, legname da costruzione, irrigatori, apparecchi di illuminazione, ecc.), il materiale agrario (es. terra di coltivo, concimi, torba, ecc.) e il materiale vegetale (es. alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc.) occorrente per la sistemazione ambientale, dovrà essere delle migliori qualità, senza difetti e in ogni caso con qualità e pregi uguali o superiori a quanto prescritto dal presente Capitolato, dal progetto e dalla normativa vigente o di quelle disposizioni legislative che potranno essere emanate nel corso dell'esecuzione dei servizi.

S'intende che la provenienza sarà liberamente scelta dall'Impresa, purchè a giudizio insindacabile della D.E., i materiali siano riconosciuti accettabili.

L'Impresa è obbligata a notificare, in tempo utile, alla D.E. la provenienza dei materiali per il regolare prelievo dei campioni.

L'Impresa dovrà sostituire a sua cura e spese, con altre rispondenti ai requisiti concordati, le eventuali partite non ritenute conformi dalla D.E.

L'approvazione dei materiali consegnati sul posto non sarà tuttavia considerata come accettazione definitiva: la D.E. si riserva infatti la facoltà di rifiutare, in qualsiasi momento, quei materiali e quelle provviste che si siano, per qualsiasi causa, alterati dopo l'introduzione sul cantiere, nonchè il diritto di farli analizzare a cura e spese dell'Impresa, per accertare la loro corrispondenza con i requisiti specificati nel presente Capitolato e dalle norme vigenti.

In ogni caso l'Impresa, pur avendo ottenuto l'approvazione dei materiali da parte della D.E., resta totalmente responsabile della buona riuscita delle opere.

L'Impresa fornirà tutto il materiale (edile, impiantistico, agrario, vegetale, ecc.) indicato negli elenchi e riportato nei disegni allegati, nelle quantità necessarie alla realizzazione delle opere.

I materiali da impiegare nei servizi dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) materiale edile, impiantistico e di arredo: si rimanda ai capitolati dello Stato, del Genio Civile e alle normative specifiche;
- b) materiale agrario: vedi paragrafo di riferimento ;
- c) materiale vegetale: vedi paragrafo di riferimento .

b) Materiale agrario

Per materiale agrario si intende tutto il materiale usato negli specifici servizi di agricoltura, vivaismo e giardinaggio (es. terreni e substrati di coltivazione, concimi, fitofarmaci, tutori, ecc.), necessario alla messa a dimora, alla cura ed alla manutenzione delle piante occorrenti per la sistemazione.

c) Terra di coltivo riportata

L'Impresa prima di effettuare il riporto della terra di coltivo dovrà accertarne la qualità per sottoporla all'approvazione della D.E.

L'Impresa dovrà disporre a proprie spese l'esecuzione delle analisi chimico-fisiche di laboratorio, per ogni tipo di suolo e sottoporle al successivo esame della D.E.

Le analisi dovranno essere eseguite, salvo quanto diversamente disposto dal presente Capitolato, secondo i metodi ed i parametri normalizzati di analisi del suolo, pubblicati dalla Società Italiana della Scienza del Suolo - S.I.S.S. e secondo quanto prescritto dalle recenti disposizioni legislative emanate dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, con proprio Decreto 11.05.1992, n. 79, recante "Approvazione dei metodi ufficiali di analisi chimica del suolo".

La terra di coltivo riportata dovrà essere priva di pietre, tronchi, rami, radici e loro parti, che possano ostacolare le lavorazioni agronomiche del terreno dopo la posa in opera.

La quantità di scheletro con diametro maggiore di mm. 2 non dovrà eccedere il 25% del volume totale.

La terra di coltivo dovrà essere priva di agenti patogeni e di sostanze tossiche per le piante, a giudizio della D.E.

d) Substrati di coltivazione

Con substrati di coltivazione si intendono i materiali di origine minerale e/o vegetale utilizzati singolarmente o miscelati in proporzioni note per impieghi particolari e per ottenere un'ambiente di crescita adatto alle diverse specie che si vogliono mettere a dimora.

Per substrati imballati le confezioni dovranno riportare quantità, tipo e caratteristiche del contenuto.

In mancanza delle suddette indicazioni sulle confezioni, o nel caso di substrati non confezionati, l'Impresa dovrà fornire, oltre ai dati sopra indicati, i risultati delle analisi realizzate a proprie spese secondo i metodi ufficiali da sottoporre all'approvazione della D.E.

I substrati, una volta pronti per l'impiego, dovranno essere omogenei e i componenti distribuiti in proporzioni costanti all'interno della loro massa.

I substrati non confezionati o privi delle indicazioni sopracitate sulla confezione, potranno contenere anche altri componenti, in proporzioni note, tutti chiaramente specificati, da sottoporre all'approvazione della D.E.

L'Impresa dovrà determinare e sottoporre sempre all'approvazione della D.E. la densità apparente e la capacità di campo dei substrati destinati alle opere pensili a verde.

e) Concimi minerali ed organici

I concimi minerali, organici, misti e complessi da impiegare dovranno avere titolo dichiarato secondo le vigenti disposizioni di legge ed essere forniti nell'involucro originale di fabbrica, fatta esclusione per i letami, per i quali saranno valutate di volta in volta qualità e provenienza.

La D.E. si riserva il diritto di indicare con maggiore precisione, scegliendoli di volta in volta in base alle analisi di laboratorio sul terreno e sui concimi e alle condizioni delle piante durante la messa a dimora e il periodo di manutenzione, quale tipo di concime dovrà essere usato.

f) - Ammendanti e correttivi

Con ammendanti si intendono quelle sostanze sotto forma di composti naturali o di sintesi in grado di modificare le caratteristiche fisiche del terreno.

Con correttivi si intendono quei prodotti chimici, minerali, organici o biologici capaci di modificare le caratteristiche chimiche del terreno.

In accordo con la D.E. si potranno impiegare prodotti con funzioni miste purchè ne siano dichiarati la provenienza, la composizione, il campo d'azione e siano forniti preferibilmente negli involucri originali secondo la normativa vigente.

g) Pacciamatura

Con pacciamatura si intende una copertura del terreno a scopi diversi (es. controllo infestanti, limitazione dell'evapotraspirazione, sbalzi termici, ecc.).

I materiali per la pacciamatura comprendono prodotti di origine naturale e/o di sintesi e dovranno essere forniti (quando si tratti di prodotti confezionabili) in accordo con la D.E., nei contenitori originali con dichiarazione della quantità, del contenuto e dei componenti.

Per i prodotti di pacciamatura forniti sfusi la D.E. si riserva la facoltà di valutare di volta in volta qualità e provenienza.

h) Fitofarmaci

I fitofarmaci da usare (es. anticrittogramici, insetticidi, diserbanti, antitraspiranti, mastici per dendrochirurgia, ecc.) dovranno essere forniti nei contenitori originali e sigillati dalla fabbrica, con l'indicazione della composizione e della classe di tossicità, secondo la normativa vigente.

i) Pali di sostegno, ancoraggi e legature

Per fissare al suolo gli alberi e gli arbusti di rilevanti dimensioni, l'Impresa dovrà fornire pali di sostegno (tutori) adeguati per numero, diametro ed altezza alle dimensioni delle piante.

I tutori dovranno essere di legno, diritti, scortecciati, appuntiti dalla parte della estremità di maggiore diametro. La parte appuntita dovrà essere resa imputrescibile per un'altezza di cm. 100 circa, in alternativa, su autorizzazione della D.E., si potrà fare uso di pali di legno industrialmente preimpegnati di sostanze imputrescibili.

Analoghe caratteristiche di imputrescibilità dovranno avere anche i picchetti di legno per l'eventuale bloccaggio a terra dei tutori.

Qualora si dovessero presentare problemi di natura particolare (mancanza di spazio, esigenze estetiche, ecc.) i pali di sostegno, su autorizzazione della D.E., potranno essere sostituiti con ancoraggi in corda di acciaio muniti di tendifilo.

Le legature dovranno rendere solidali le piante ai pali di sostegno e agli ancoraggi, pur consentendone l'eventuale assestamento; al fine di non provocare strozzature al tronco, dovranno essere realizzate per mezzo di collari speciali o di adatto materiale elastico (es. cinture di gomma, nastri di plastica, ecc.) oppure, in subordine, con corda di canapa (mai filo di ferro o altro materiale inestensibile). Per evitare danni alla corteccia, potrà essere necessario interporre, fra tutore e tronco, un cuscinetto antifrizione di adatto materiale.

l) Drenaggi e materiali antierosione

I materiali da impiegare per la realizzazione di drenaggi e opere antierosione dovranno corrispondere a quanto indicato in progetto e, per quelli forniti in confezione, essere consegnati nei loro imballi originali, attestanti quantità e caratteristiche del contenuto (es. resistenza, composizione chimica, requisiti idraulici e fisici, durata, ecc.) per essere approvati dalla D.E. prima del loro impiego. Per i prodotti non confezionati la D.E. ne verificherà di volta in volta qualità e provenienza.

m) Acqua

L'acqua da utilizzare per l'innaffiamento e la manutenzione non dovrà contenere sostanze inquinanti e sali nocivi oltre i limiti di tolleranza di fitotossicità relativa.

L'Impresa, se sarà consentito di approvvigionarsi da fonti dell'Amministrazione Comunale sarà tenuta, su richiesta della D.E., a verificare periodicamente per mezzo di analisi effettuate secondo le procedure normalizzate della S.I.S.S., la qualità dell'acqua e a segnalare le eventuali alterazioni riscontrate.

Gli oneri relativi saranno a carico dell'Amministrazione Comunale. In caso contrario l'Impresa provvederà a sua cura e spese al controllo periodico della qualità dell'acqua.

n) Materiale vegetale

Per materiale vegetale si intende tutto il materiale vivo (alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc.) occorrente per l'esecuzione del lavoro.

Questo materiale dovrà provenire da ditte appositamente autorizzate ai sensi delle Leggi 18.06.1931, n. 987 e 22.05.1973, n. 269 e successive modificazioni ed integrazioni. L'Impresa dovrà dichiarare la provenienza alla D.E.

La D.E. si riserva comunque la facoltà di effettuare, contestualmente all'Impresa Appaltatrice, visite ai vivai di provenienza allo scopo di scegliere le piante; si riserva quindi la facoltà di scartare quelle non rispondenti alle caratteristiche indicate nel presente Capitolato, nell'Elenco Prezzi e negli elaborati di progetto in

quanto non conformi ai requisiti fisiologici e fitosanitari che garantiscano la buona riuscita dell'impianto, o che non ritenga comunque adatte alla sistemazione da realizzare.

Le piante dovranno essere esenti da attacchi di insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, deformazioni e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il regolare sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie. L'Impresa sotto la sua piena responsabilità potrà utilizzare piante non provenienti da vivaio e/o di particolare valore estetico, unicamente se indicate in progetto e/o accettate dalla D.E.

Le piante dovranno aver subito le necessarie lavorazioni in vivaio.

Le piante dovranno essere etichettate singolarmente o per gruppi omogenei per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar) del gruppo a cui si riferiscono.

Le caratteristiche con le quali le piante dovranno essere fornite (densità e forma della chioma, presenza e numero di ramificazioni, sistema di preparazione dell'apparato radicale, ecc.) sono precisate nelle specifiche allegate al progetto o indicate nell'Elenco Prezzi e nelle successive voci particolari.

L'Impresa dovrà far pervenire alla D.E., con almeno 48 ore di anticipo, comunicazione scritta della data in cui le piante verranno consegnate sul cantiere.

Per quanto riguarda il trasporto delle piante, l'Impresa dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul luogo della sistemazione nelle migliori condizioni possibili, curando che il trasferimento venga effettuato con mezzi, protezione e modalità di carico idonei con particolare attenzione perché rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi o a essiccarsi a causa di sobbalzi o per il peso del carico del materiale soprastante.

Una volta giunte a destinazione, tutte le piante dovranno essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno; il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) dovrà essere il più breve possibile.

In particolare l'Impresa curerà che le zolle e le radici delle piante che non possono essere immediatamente messe a dimora non subiscano ustioni e mantengano il tenore di umidità adeguato alla loro buona conservazione.

o) Alberi

Gli alberi dovranno presentare portamento e dimensioni rispondenti alle caratteristiche richieste dal progetto e tipici della specie, della varietà e della età al momento della loro messa a dimora.

Gli alberi dovranno essere stati specificatamente allevati per il tipo di impiego previsti (es. alberate stradali, filari, esemplari isolati o a gruppi, ecc.).

In particolare il fusto e le branche principali dovranno essere esenti da deformazioni, capitozzature, ferite di qualsiasi origine e tipo, grosse cicatrici o segni conseguenti ad urti, grandine, scortecciamenti, legature, ustioni da sole, cause meccaniche in genere.

La chioma, salvo quanto diversamente richiesto, dovrà essere ben ramificata, uniforme ed equilibrata per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all'interno della stessa.

L'apparato radicale dovrà presentarsi ben accestito, ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari fresche e sane e prive di tagli di diametro maggiore di un centimetro.

Gli alberi dovranno essere normalmente forniti in contenitore o in zolla; a seconda delle esigenze tecniche o della richiesta potranno essere eventualmente consegnati a radice nuda soltanto quelli a foglia decidua, purchè di giovane età e di limitate dimensioni.

Le zolle e i contenitori (vasi, mastelli di legno o plastica, ecc.) dovranno essere proporzionati alle dimensioni delle piante.

Per gli alberi forniti con zolla o in contenitore, la terra dovrà essere compatta, ben aderente alle radici, senza crepe evidenti con struttura e tessitura tali da non determinare condizioni di asfissia.

Le piante in contenitore dovranno essere state adeguatamente rinvasate in modo da non presentare un apparato radicale eccessivamente sviluppato lungo la superficie del contenitore stesso.

Le zolle dovranno essere ben imballate con un apposito involucro degradabile (juta, paglia, teli, reti di ferro non zincato, ecc.), rinforzato, se le piante superano i 5 metri di altezza, con rete metallica degradabile, oppure realizzato con pellicola plastica porosa o altri materiali equivalenti.

Gli alberi dovranno corrispondere alle richieste del progetto e dell'Elenco Prezzi, secondo quanto segue:

- altezza albero: distanza che intercorre tra il colletto e il punto più alto della chioma;
- altezza di impalcatura: distanza intercorrente tra il colletto e il punto di intersezione al fusto della branca principale più vicina;
- circonferenza del fusto: misurata a un metro dal colletto (non saranno ammesse sottomisure salvo accettazione della D.E.);
- diametro della chioma: dimensione rilevata in corrispondenza della prima impalcatura per le conifere, a due terzi dell'altezza totale per tutti gli altri alberi.

Per gli alberi innestati dovranno essere specificati il tipo di portainnesto e l'altezza del punto d'innesto, che non dovrà presentare sintomi di disaffinità.

p) Arbusti e cespugli

Arbusti e cespugli, qualunque siano le loro caratteristiche specifiche (a foglia decidua o sempreverdi) anche se riprodotti per via gamica, non dovranno avere portamento "filato", dovranno possedere un minimo di tre ramificazioni alla base e presentarsi dell'altezza prescritta in progetto o in Elenco Prezzi, proporzionata al diametro della chioma e quella del fusto.

Anche per arbusti e cespugli l'altezza totale verrà rilevata analogamente a quella degli alberi, il diametro della chioma sarà rilevato alla sua massima ampiezza.

Tutti gli arbusti e i cespugli dovranno essere eventualmente consegnati a radice nuda soltanto quelli a foglia decidua, purchè di giovane età e di limitate dimensioni.

Il loro apparato radicale dovrà essere ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari. Per le indicazioni riguardanti l'apparato radicale, l'imballo delle zolle, la terra delle zolle e dei contenitori vale quanto esposto nel precedente articolo a proposito degli alberi.

q) Piante esemplari

Per piante esemplari si intendono alberi, arbusti di grandi dimensioni nell'ambito della propria specie con particolare valore ornamentale per forma e portamento. Queste piante dovranno essere state preparate per la messa a dimora . Le piante esemplari sono riportate in Elenco Prezzi distinguendole dalle altre della stessa specie e varietà.

r) Piante tappezzanti

Le piante tappezzanti dovranno avere portamento basso e/o strisciante e buona capacità di copertura, garantita da ramificazioni uniformi. Dovranno essere sempre fornite in contenitore con le radici pienamente compenstrate nel substrato di coltura, senza fuoriuscire dal contenitore stesso .

s) Piante rampicanti, sarmentose e ricadenti

Le piante appartenenti a queste categorie dovranno avere almeno due forti getti, essere all'altezza richiesta (dal colletto dell'apice vegetativo più lungo) ed essere sempre fornite in zolla o in contenitore .

t) Piante erbacee annuali, biennali e perenni

Le piante erbacee annuali, biennali e perenni, dovranno essere sempre fornite nel contenitore in cui sono state coltivate. Le misure riportate nelle specifiche di progetto si riferiscono all'altezza della pianta non comprensiva del contenitore, e/o al diametro dello stesso.

u) Sementi

L'Impresa dovrà fornire sementi selezionate e rispondenti esattamente a genere, specie e varietà richieste, sempre nelle confezioni originali sigillate munite di certificato di identità e di autenticità con l'indicazione del grado di purezza e di germinabilità e della data di confezionamento e di scadenza stabiliti dalle leggi vigenti.

v) Tappeti erbosi in strisce e zolle

Nel caso che per esigenze della sistemazione fosse richiesto il rapido inerbimento delle superfici a prato (pronto effetto) oppure si intendesse procedere alla costituzione per propagazione di essenze prative stolonifere, l'Impresa dovrà fornire zolle e/o strisce erbose costituite con specie prative richieste nelle specifiche di progetto (es. cotica naturale, miscuglio di graminacee e leguminose, prato monospecie, ecc.).

Prima di procedere alla fornitura, l'Impresa dovrà sottoporre all'approvazione della D.E., campioni del materiale che intende fornire; analogamente, nel caso fosse richiesta la cotica naturale, l'Impresa dovrà prelevare le zolle soltanto da luoghi approvati dalla D.E.

Le zolle erbose, a seconda delle esigenze, delle richieste e delle specie che costituiscono il prato, verranno di norma fornite regolari rettangolari, quadrate o a strisce.

Al fine di non spezzarne la compattezza, le strisce dovranno essere consegnate arrotolate, mentre le zolle dovranno essere fornite su "pallet".

Tutto il materiale, di qualunque tipo sia, al fine di evitare danni irreparabili dovuti alla fermentazione e alla mancata esposizione alla luce, non dovrà essere lasciato accatastato o arrotolato.

z) Pulizia generale del terreno

L'area oggetto della sistemazione viene di norma consegnata all'Impresa con il terreno a quota di impianto. Qualora il terreno all'atto della consegna non fosse idoneo alla realizzazione delle opere per la presenza di materiale di risulta o di discariche abusive, i preliminari servizi di pulitura del terreno saranno eseguiti in base all'Elenco Prezzi e in accordo con la D.E.

aa) Lavorazioni preliminari

L'Impresa, prima di procedere alla lavorazione del terreno, deve provvedere come da progetto all'abbattimento delle piante da non conservare, al decespugliamento, alla eliminazione delle specie infestanti e ritenute a giudizio della D.E. non conformi alle esigenze della sistemazione, all'estirpazione delle ceppaie e allo spietramento superficiale.

Queste operazioni saranno da computarsi in base all'Elenco Prezzi e in accordo con la D.E.

bb) Lavorazioni del suolo

Su indicazione della D.E., l'Impresa dovrà procedere alla lavorazione del terreno fino alla profondità necessaria preferibilmente eseguita con l'impiego di mezzi meccanici ed attrezzi specifici a seconda della lavorazione prevista dagli elaborati di progetto.

Le lavorazioni saranno eseguite nei periodi idonei, con il terreno in tempera, evitando di danneggiare la struttura e di formare suole di lavorazione.

Nel corso di questa operazione l'Impresa dovrà rimuovere tutti i sassi, le pietre e gli eventuali ostacoli sotterranei che potrebbero impedire la corretta esecuzione dei servizi provvedendo anche, su indicazioni della D.E., ad accantonare e conservare le preesistenze naturali di particolare valore estetico (es. rocce, massi, ecc.) o gli altri materiali che possano essere vantaggiosamente riutilizzati nella sistemazione.

Nel caso si dovesse imbattere in ostacoli naturali di rilevanti dimensioni che presentano difficoltà ad essere rimossi, oppure manufatti sotterranei di qualsiasi natura di cui si ignori l'esistenza (es. cavi, fognature, tubazioni, reperti archeologici, ecc.) l'Impresa dovrà interrompere i servizi e chiedere istruzioni specifiche alla D.E.

Ogni danno conseguente alla mancata osservanza di questa norma dovrà essere riparato e risarcito a cura e spese dell'Impresa.

cc) Drenaggi localizzati e impianti tecnici

Successivamente alle lavorazioni del terreno, l'Impresa dovrà preparare, sulla scorta degli elaborati e delle indicazioni della D.E., gli scavi necessari alla installazione degli eventuali sistemi di drenaggio e le trincee per alloggiare le

tubazioni e i cavi degli impianti tecnici (es. irrigazione, illuminazione, ecc.) le cui linee debbano seguire percorsi sotterranei.

Le canalizzazioni degli impianti tecnici, al fine di consentire la regolare manutenzione della sistemazione, dovranno essere installate ad una profondità che garantisca uno spessore minimo di 40 cm. di terreno e, per agevolare gli eventuali futuri interventi di riparazione, essere convenientemente protette e segnalate.

L'Impresa dovrà completare la distribuzione degli impianti tecnici, realizzando le eventuali canalizzazioni secondarie e le opere accessorie.

Dopo la verifica e l'approvazione degli impianti a scavo aperto da parte della D.E., l'Impresa dovrà colmare le trincee e ultimare le operazioni di cui agli articoli precedenti.

Sono invece da rimandare a livellazione del terreno avvenuta, la posa in opera degli irrigatori e, a piantagione ultimata, la collocazione e l'orientamento degli apparecchi di illuminazione.

Ultimati gli impianti, l'Impresa dovrà consegnare alla D.E., nelle scale e con le sezioni e i particolari richiesti, gli elaborati di progetto aggiornati secondo le varianti effettuate; oppure in difetto di questi, produrre una planimetria che riporti l'esatto tracciato e la natura delle diverse linee e la posizione dei drenaggi e relativi pozzetti realizzati.

dd) Correzione, ammendamento e concimazione di fondo del terreno - Impiego di fitofarmaci e diserbanti

Dopo aver effettuato le lavorazioni, l'Impresa, su istruzioni della D.E., dovrà incorporare nel terreno tutte le sostanze eventualmente necessarie ad ottenere la correzione, l'ammendamento e la concimazione di fondo (nonchè somministrare gli eventuali fitofarmaci e/o diserbanti).

I trattamenti con fitofarmaci, infine, dovranno essere tempestivi ed eseguiti da personale specializzato che dovrà attenersi per il loro uso alle istruzioni specificate dalla casa produttrice e alle leggi vigenti in materia, ed usare ogni possibile misura preventiva atta ad evitare danni alle persone e alle cose.

ee) Tracciamenti e picchettature

Prima della messa a dimora delle piante e dopo le operazioni di preparazione agraria del terreno, l'Impresa, sulla scorta degli elaborati di progetto e delle indicazioni della D.E., predisporrà la picchettatura delle aree di impianto, segnando la posizione nella quale dovranno essere eseguite le piantagioni singole (alberi, arbusti, altre piante segnalate nel progetto) e tracciando sul terreno il perimetro delle piantagioni omogenee (tappezzanti, macchie arbustive, boschetti, ecc.).

Prima di procedere alle operazioni successive, l'Impresa deve ottenere l'approvazione della D.E. A piantagione eseguita, l'Impresa, nel caso siano state apportate varianti al progetto esecutivo, dovrà consegnare una copia degli elaborati relativi con l'indicazione esatta della posizione definitiva delle piante e dei gruppi omogenei messi a dimora.

ff) Preparazione delle buche e dei fossi

Le buche ed i fossi per la piantagione delle specie vegetali dovranno avere le dimensioni più ampie possibili in rapporto alla grandezza delle piante da mettere a dimora.

Per le buche ed i fossi, che dovranno essere realizzati su un eventuale preesistente tappeto erboso, l'Impresa è tenuta ad adottare tutti gli accorgimenti necessari per contenere al minimo i danni al prato circostante, recuperando lo strato superficiale di terreno per il riempimento delle buche stesse, in accordo con la D.E.

Il materiale proveniente dagli scavi, se non riutilizzato o non ritenuto idoneo, a insindacabile giudizio della D.E. dovrà essere allontanato dall'Impresa dalla sede del cantiere e portato alle PP.DD. autorizzate o su aree autorizzate.

Nella preparazione delle buche e dei fossi, l'Impresa dovrà assicurarsi che nella zona in cui le piante svilupperanno le radici non ci siano ristagni di umidità e provvedere che lo scolo delle acque superficiali avvenga in modo corretto.

Nel caso, invece, che fossero riscontrati gravi problemi di ristagno l'Impresa provvederà, su autorizzazione della D.E., a predisporre idonei drenaggi secondari che verranno contabilizzati a parte in base all'Elenco Prezzi.

gg) Apporto di terra di coltivo

Prima di effettuare qualsiasi impianto o semina, l'Impresa in accordo con la D.E., dovrà verificare che il terreno in sito sia adatto alla piantagione ;in caso contrario dovrà apportare terra di coltivo in quantità sufficiente a formare uno strato di spessore adeguato per i prati, e riempire totalmente le buche e i fossi per gli alberi e gli arbusti, curando che vengano frantumate tutte le zolle e gli ammassi di terra.

La terra di coltivo rimossa e accantonata nelle fasi iniziali degli scavi sarà utilizzata, secondo le istruzioni della D.E., insieme a quella apportata.

Le quote definitive del terreno dovranno essere quelle indicate negli elaborati di progetto e dovranno comunque essere approvate dalla D.E.

hh) Preparazione del terreno per i prati

Per preparare il terreno destinato a tappeto erboso, l'Impresa dovrà eseguire, se necessario, una ulteriore pulizia del terreno rimuovendo tutti i materiali che potrebbero impedire la formazione di un letto di terra di coltivo fine ed uniforme. Dopo aver eseguito le operazioni di formazione del prato, l'Impresa dovrà livellare e rastrellare il terreno secondo le indicazioni di progetto per eliminare ogni ondulazione, buca o avvallamento.

Gli eventuali residui della rastrellatura dovranno essere allontanati dall'area del cantiere

ii) Opere antierosione

L'Impresa provvederà alla lavorazione e al modellamento delle scarpate e dei terreni in pendio, secondo quanto previsto dal progetto successivamente agli interventi di difesa idrogeologica, al fine di procedere alle semine ed alle piantagioni.

II) Messa a dimora di alberi, arbusti e cespugli

Alcuni giorni prima della piantagione, l'Impresa dovrà procedere, se richiesto dalla D.E., al riempimento parziale delle buche già predisposte, in modo che le piante possano essere collocate su uno strato di fondo di spessore adeguato alle dimensioni della zolla o delle radici delle diverse specie vegetali.

La messa a dimora degli alberi, degli arbusti e dei cespugli dovrà avvenire in relazione alle quote finite, avendo cura che le piante non presentino radici allo scoperto nè risultino, una volta assestatosi il terreno, interrate oltre il livello del colletto.

L'imballo della zolla costituito da materiale degradabile (es. paglia, canapa, juta, ecc.,), dovrà essere tagliato al colletto e aperto sui fianchi senza rimuoverlo da sotto la zolla, togliendo soltanto le legature metalliche ed il materiali di imballo in eccesso.

La zolla deve essere integra, sufficientemente umida, aderente alle radici; se si presenta troppo asciutta dovrà essere immersa temporaneamente in acqua con tutto l'imballo.

Analogamente si dovrà procedere per le piante fornite di contenitore.

Per le piante a radice nuda, parte dell'apparato radicale dovrà essere, ove occorra, spuntato alle estremità delle radici, privato di quelle rotte o danneggiate.

Le piante dovranno essere collocate ed orientate in modo da ottenere il miglior risultato estetico e tecnico in relazione agli scopi della sistemazione.

Prima del riempimento definitivo delle buche, gli alberi, gli arbusti, e i cespugli di rilevanti dimensioni dovranno essere resi stabili per mezzo di pali di sostegno, ancoraggi e legature.

L'Impresa procederà poi al riempimento definitivo delle buche con terra di coltivo, costipandola con cura in modo che non rimangano vuoti attorno alle radici o alla zolla.

Il riempimento delle buche, sia quello parziale prima della piantagione, sia quello definitivo, potrà essere effettuato, a seconda della necessità, con terra di coltivo semplice oppure miscelata con torba.

Nel caso la D.E. decida che all'atto dell'impianto venga effettuata una concimazione secondaria localizzata, l'Impresa avrà cura di spargere il fertilizzante attorno e vicino alle radici e alle zolle, in modo da evitare danni per disidratazione.

A riempimento ultimato, attorno alle piante dovrà essere formata una conca o bacino per la ritenzione dell'acqua da addurre subito dopo in quantità abbondante, onde favorire la ripresa della pianta e facilitare il costipamento e l'assestamento della terra attorno alle radici e alla zolla.

mm) Alberi, arbusti e cespugli a foglia caduca

Le piante a foglia caduca dovranno essere messe a dimora nel periodo adeguato all'attecchimento delle varie specie, generalmente durante il periodo di riposo vegetativo.

L'eventuale potatura di trapianto della chioma deve essere autorizzata dalla D.E. e dovrà seguire rigorosamente le disposizioni impartite, rispettando il portamento naturale e le caratteristiche specifiche delle singole specie.

Nel caso fosse necessario agevolare il trapianto, l'Impresa, su indicazione della D.E., irrorerà le piante con prodotti antiparassitari.

nn) Alberi, arbusti e cespugli sempreverdi

Gli alberi, gli arbusti e i cespugli sempreverdi dovranno essere forniti esclusivamente con zolla o in contenitore e dovranno essere messi a dimora nel periodo adeguato all'attecchimento delle varie specie.

Le piante sempreverdi e resinose non devono essere potate; saranno eliminati, salvo diverse specifiche della D.E., soltanto i rami secchi, spezzati o danneggiati. Fatta eccezione per le conifere sempreverdi, in caso di necessità è possibile fare ricorso all'uso di antiparassitari, secondo le indicazioni della D.E.

oo) Messa a dimora delle piante tappezzanti, delle erbacee perenni, biennali e annuali e delle piante rampicanti, sarmentose e ricadenti

La messa a dimora di queste piante è identica per ognuna delle diverse tipologie sopraindicate e deve essere effettuata in buche preparate al momento, in rapporto al diametro dei contenitori delle singole piante.

Se le piante sono fornite in contenitori tradizionali (vasi di terracotta o di plastica, recipienti metallici, ecc.) questi dovranno essere rimossi; se invece in contenitori di materiale deperibile (torba, pasta di cellulosa compressa, ecc.) le piante potranno essere messe a dimora con tutto il vaso.

In ogni caso le buche dovranno essere poi colmate con terra di coltivo mista a concime ben pressata intorno alle piante.

L'Impresa è tenuta infine a completare la piantagione delle specie rampicanti, sarmentose e ricadenti, legandone i getti, ove necessario, alle apposite strutture di sostegno in modo da guidarne lo sviluppo per ottenere i migliori risultati in relazione agli scopi della sistemazione.

pp) Formazione dei prati

Nella formazione dei vari tipi di prati sono compresi tutti gli oneri relativi alla preparazione del terreno, alla semina o alla piantagione e alle irrigazioni.

La formazione dei prati dovrà aver luogo dopo la messa a dimora di tutte le piante (in particolar modo di quelle arboree e arbustive) previste in progetto e dopo la esecuzione degli impianti tecnici delle eventuali opere murarie, delle attrezzature e degli arredi.

Terminate le operazioni di semina o piantagione, il terreno dev'essere immediatamente irrigato.

I vari tipi di prato dovranno presentarsi perfettamente inerbiti con le specie previste, con presenza di erbe infestanti e sassi non superiori ai limiti di tolleranza consentiti dal progetto, esenti da malattie, chiarie e avvallamenti dovuti all'assestamento del terreno o ad altre cause.

qq) Semina dei tappeti erbosi

Dopo la preparazione del terreno, l'area sarà, su indicazione della D.E., seminata con uniformità e rullata convenientemente.

Il miscuglio dovrà essere stato composto secondo le percentuali precisate in progetto e dovrà essere stato accettato dalla D.E.

rr) Messa a dimora delle zolle erbose

Le zolle erbose per la formazione dei prati a pronto effetto, dovranno essere messe a dimora stendendole sul terreno in modo che siano ben ravvicinate. Per favorire l'attecchimento, ultimata questa operazione, le zolle dovranno essere cosparse con uno strato di terriccio (composto con terra di coltivo, sabbia, torba e concime), compattate per mezzo di battitura o di rullatura e, infine, abbondantemente irrigate.

Nel caso debbano essere collocate su terreni in pendio o su scarpate, le zolle erbose dovranno essere fissate anche al suolo per mezzo di picchetti di legno, costipandone i vuoti con terriccio.

Le zolle di specie prative stolonifere destinate alla formazione di tappeti erbosi con il metodo della propagazione dovranno essere accuratamente diradate o tagliate in proporzioni minori e successivamente messe a dimora nella densità precisata negli elaborati di progetto o stabilita dalla D.E. Le cure colturali saranno analoghe a quelle precedentemente riportate.

ss) Inerbimenti e piantagioni di scarpate e di terreni in pendio

Le scarpate e i terreni in pendio dovranno essere seminati o piantati con specie caratterizzate da un potente apparato radicale e adatto a formare una stabile copertura vegetale secondo quanto previsto in Elenco Prezzi.

tt) Protezione delle piante messe a dimora

Nelle zone dove potrebbero verificarsi danni causati da animali domestici o selvatici oppure transito di persone e automezzi, l'Impresa dovrà proteggere, singolarmente o in gruppi, le piante messe a dimora con opportuni ripari (es. reti metalliche, protezioni in ferro o in legno, griglie, ecc.) e/o sostanze repellenti precedentemente concordati con la D.E.

Se previsto dal progetto, alcuni tipi di piante (tappezzanti, piccoli arbusti, ecc.) dovranno essere protette dai danni della pioggia battente, dalla essiccazione e dallo sviluppo di erbe infestanti per mezzo di pacciami (paglia, foglie secche, segatura, cippatura di ramaglia e di corteccia di conifere, ecc.) od altro analogo materiale precedentemente approvato dalla D.E.

Art. 48. Manutenzione dei lavori

a) Manutenzione delle opere a verde per il periodo di garanzia

La manutenzione che l'Impresa è tenuta ad effettuare durante il periodo di concordata garanzia dovrà essere prevista anche per le eventuali piante preesistenti e comprendere le seguenti operazioni:

- 1) Irrigazioni;
- 2) Ripristino conche e rinalzo;
- 3) Falciature, diserbi e sarchiature;
- 4) Concimazioni;
- 5) Potature;
- 6) Eliminazione e sostituzione delle piante morte;

- 7) Rinnovo delle parti difettose dei tappeti erbosi;
- 8) Difesa della vegetazione infestante;
- 9) Sistemazione dei danni causati da erosione;
- 10) Ripristino della verticalità delle piante;
- 11) Controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere.

La manutenzione delle opere dovrà avere inizio immediatamente dopo la messa a dimora (o semina) di ogni singola pianta e di ogni parte di tappeto erboso, e dovrà continuare fino alla scadenza del periodo di garanzia concordato .

Ogni nuova piantagione dovrà essere curata con particolare attenzione fino a quando non sarà evidente che le piante, superato il trauma del trapianto (o il periodo di germinazione per le semine), siano ben attecchite e siano in buone condizioni vegetative.

La manutenzione delle opere edili, impiantistiche, di arredo, ecc. è soggetta alle norme contemplate nei capitoli speciali di settore.

b) Irrigazioni

L'Impresa è tenuta ad irrigare tutte le piante messe a dimora e i tappeti erbosi per il periodo di garanzia concordato.

Le irrigazioni dovranno essere ripetute, tempestive e variare in quantità e frequenza in relazione alla natura del terreno, alle caratteristiche specifiche delle piante al clima e all'andamento stagionale: il programma di irrigazione (a breve e a lungo termine) e i metodi da usare dovranno essere determinati dall'Impresa e successivamente approvati dalla D.E.

Nel caso fosse stato predisposto un impianto di irrigazione automatico, l'Impresa dovrà controllare che questo funzioni regolarmente. L'impianto di irrigazione non esonera però l'Impresa dalle sue responsabilità in merito all'irrigazione la quale pertanto dovrà essere attrezzata per effettuare, in caso di necessità, adeguati interventi manuali.

c) Ripristino conche e rinalzo

Le conche di irrigazione eseguite durante gli interventi di impianti devono essere, se necessario, ripristinate. A seconda dell'andamento stagionale, delle zone climatiche e delle caratteristiche di specie, l'Impresa provvederà alla chiusura delle conche ed al rinalzo delle piante, oppure alla riapertura delle conche per l'innaffiamento.

d) Falciature, diserbi e sarchiature

Oltre alle cure colturali normalmente richieste, l'Impresa dovrà provvedere, durante lo sviluppo delle specie prative e quando necessario, alle varie falciature del tappeto erboso.

L'erba tagliata dovrà essere immediatamente rimossa salvo diverse disposizioni della D.E.

Tale operazione dovrà essere eseguita con la massima tempestività e cura, evitando la dispersione sul terreno dei residui rimossi.

I diserbi dei vialetti, dei tappeti erbosi e delle altre superfici interessate dall'impianto devono essere eseguiti preferibilmente a mano o con attrezzature meccaniche. L'eventuale impiego di diserbanti chimici dovrà attenersi alle normative vigenti.

Le superfici di impianto interessate da alberi, arbusti e cespugli perenni, biennali, annuali, ecc. e le conche degli alberi devono essere oggetto di sarchiature periodiche.

e) Concimazioni

Le concimazioni devono essere effettuate nel numero e nelle quantità stabilite dal piano di concimazione .

f) Tipologia di potature

Considerate le condizioni del patrimonio arboreo, oggetto dell'appalto, le tipologie di potatura da utilizzare saranno le seguenti:

A) Potatura di contenimento.

E' necessario per dimensionare la pianta in relazione ai vincoli presenti nell'ambiente urbano (linee elettriche, fabbricati, manufatti, strade, ecc.). Deve essere eseguita rispettando il più possibile il portamento naturale della pianta mantenendo equilibrato il volume della chioma.

B) Potatura di mantenimento.

Interesserà la maggior parte degli esemplari arborei esaminati in quanto si tratta di un intervento di gestione ordinaria delle alberate. Consiste nell'asportazione totale di rami troppo sviluppati e/o vigorosi privilegiando il diradamento rispetto alle altre operazioni di potatura. Tale intervento ha lo scopo di mantenere nel tempo le condizioni fisiologiche ed ornamentali delle piante riducendo nel contempo i rischi di schianto di rami.

C) Potatura di allevamento.

Riguarderà gli esemplari più giovani con un intervento mirato all'impostazione della impalcatura della chioma in modo da favorire il portamento naturale caratteristico delle specie.

D) Potatura di risanamento.

E' un intervento straordinario da eseguirsi quando i soggetti presentano deperimenti di varia natura oppure stabilità precaria.

g) Operazioni di potatura

Nell'ambito delle tipologie di potatura elencate, le operazioni indicano le modalità di intervento cesorio da effettuare sulle chiome e più in particolare nella riduzione della lunghezza dei singoli rami.

A) Per la riduzione in lunghezza delle singole branche o dei rami, si dovrà utilizzare in tutti i casi possibili il taglio di ritorno salvo diverse indicazioni della D.E.

B) Tutti i tagli dovranno essere effettuati rispettando il collare di corteccia del ramo, seguendo le prescrizioni imposte dalla teoria C.O.D.I.T. (Compartmentalization Of Decay in Trees).

h) Indagini ispettive di controllo e risanamento

Tali interventi dovranno essere effettuati ogni qualvolta durante l'esecuzione dei servizi di potatura, verranno individuati soggetti in precarie condizioni di stabilità. A seconda dei casi verranno valutati i servizi di risanamento da realizzare:

- 1) L'esame, con idonee attrezzature, di ferite, cavità, carie, marciumi, ecc.;
- 2) La verifica delle zone compromesse e la conseguente stabilità meccanica;
- 3) La rimozione grossolana del legno cariato, marcio o disgregato per ridurre la massa di inoculo dei patogeni fungini ed evitare l'insediamento di insetti xilofagi. Tale intervento dovrà rispettare le norme tecniche del C.O.D.I.T. e quindi evitare il danneggiamento delle strutture reattive della pianta.

i) Profilassi delle parassitosi

Allo scopo di ridurre la possibilità di aggressione da parte di funghi agenti di carie del legno o di altre patologie sarà opportuno ricorrere alla disinfezione e cicatrizzazione dei tagli di diametro superiore a cm. 5 con prodotti a base di resine naturali e fungicida Triadimefon. Per ciò che riguarda in particolare il genere *Platanus*, in ottemperanza alle disposizioni imposte dal D.M. 17/04/98 sarà necessario provvedere alla disinfezione dei tagli di potatura con fungicida, alla cicatrizzazione con prodotti a base di resine naturali ed alla disinfezione con alcool etilico di tutte le attrezzature utilizzate al termine dell'intervento su ogni singola pianta.

l) Eliminazione e sostituzione delle piante morte

Le eventuali piante morte dovranno essere sostituite con altre identiche a quelle fornite in origine; la sostituzione deve, in rapporto all'andamento stagionale, essere inderogabilmente effettuata nel più breve tempo possibile dall'accertamento del mancato attecchimento.

m) Rinnovo delle parti difettose dei tappeti erbosi

Epoca e condizioni climatiche permettendo, l'Impresa dovrà riseminare o piantare ogni superficie a tappeto erboso che presenti una crescita irregolare, difettosa, che non rientri nei limiti di tolleranza previsti per qualità dei prati oppure sia stata giudicata, per qualsiasi motivo, insufficiente dalla D.E.

n) Difesa dalla vegetazione infestante

Durante l'operazione di manutenzione, l'Impresa dovrà estirpare, salvo diversi accordi con la D.E., le specie infestanti e reintegrare lo stato di pacciame quanto previsto dal progetto.

o) Sistemazione dei danni causati da erosione

L'Impresa dovrà provvedere alla sistemazione dei danni causati ad erosione per difetto di esecuzione degli interventi di sua specifica competenza.

p) Ripristino della verticalità delle piante

L'Impresa è tenuta al ripristino della verticalità e degli ancoraggi delle piante qualora se ne riconosca la necessità.

q) Controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere

E' competenza dell'Impresa, che si avvarrà dell'Osservatorio per le malattie delle piante competente, controllare le manifestazioni patologiche sulla vegetazione delle superfici sistemate provvedendo alla tempestiva eliminazione del fenomeno patogeno onde evitarne la diffusione e rimediare ai danni accertati.

Gli interventi dovranno essere preventivamente concordati con la D.E. ed essere liquidati secondo quanto previsto dall'Elenco Prezzi.

Trattamenti antiparassitari specifici:

a) Interventi di controllo della infestazione sostenuta dal parassita *Corithuca ciliata* ai danni della specie botanica *Platanus*:

Il trattamento dovrà essere eseguito nel periodo compreso tra la fine del mese di maggio e l'inizio di giugno utilizzando presidi sanitari (cfr. D.P.R. 3.08.1968, n. 1255) la cui formulazione risulti di bassa tossicità (prodotti di III[^] e IV[^] classe) e la cui efficacia sia dimostrata rispetto al tipo di infestazione in atto.

Le operazioni dovranno essere eseguite da personale specializzato mediante l'uso di nebulizzatori per la distribuzione del prodotto a basso volume (con quantitativi indicati dalla D.E.).

Sarà altresì cura dell'Impresa Appaltatrice adottare tutte le precauzioni del caso, dovendo operare in luoghi fortemente antropizzati.

I trattamenti dovranno essere effettuati nelle ore notturne segnalando, almeno 48 ore prima, con appositi cartelli e nel rispetto delle norme del Nuovo Codice della Strada e del successivo Regolamento di esecuzione, località ed orari di intervento (e le più elementari precauzioni da osservare).

L'Impresa si farà carico, inoltre, di predisporre la segnaletica di limitazione del traffico ed eventualmente della sosta, laddove necessario, in accordo e dopo l'emanazione del relativo provvedimento sindacale da parte della Polizia locale.

b) Interventi di controllo della infestazione sostenuta dal parassita *Galerucella Luteola* ai danni della specie botanica *Ulmus*:

Il trattamento dovrà essere eseguito alla fine del mese di maggio, utilizzando presidi sanitari (cfr. D.P.R. 3.08.1968, n. 1255) la cui formulazione risulti di bassa tossicità (prodotti di III[^] e IV[^] classe) e la cui efficacia sia dimostrata rispetto al tipo di infestazione in atto.

Le operazioni dovranno essere eseguite da personale specializzato mediante l'uso di nebulizzatori per la distribuzione del prodotto a basso volume (con quantitativi indicati dalla D.E.).

Sarà altresì cura dell'Impresa Appaltatrice adottare tutte le precauzioni del caso, dovendo operare in luoghi fortemente antropizzati.

I trattamenti dovranno essere effettuati nelle ore notturne segnalando, almeno 48 ore prima, con appositi cartelli e nel rispetto delle norme del Nuovo Codice della Strada e del successivo Regolamento di esecuzione, località ed orari di intervento (e le più elementari precauzioni da osservare).

L'Impresa si farà carico, inoltre, di predisporre la segnaletica di limitazione del traffico ed eventualmente della sosta, laddove necessario, in accordo e dopo l'emanazione del relativo provvedimento sindacale da parte della Polizia locale.

- c) Interventi di controllo delle infestazioni sostenute dai parassiti *Hyphantria cunea* e *Lymantria dispar* ai danni della specie botanica *Tilia* ed *Acer* div. spp: I trattamenti dovranno essere eseguiti, il primo, nel periodo compreso tra la fine del mese di maggio e l'inizio di giugno, utilizzando esclusivamente sospensioni *Bacillus thuringensis* var. *Kuraki* ed il secondo, nel mese di agosto, indicativamente in dipendenza dell'andamento climatico.

Le operazioni dovranno essere eseguite da personale specializzato mediante l'uso di nebulizzatori per la distribuzione del prodotto a basso volume (con quantitativi indicati dalla D.E.).

Sarà altresì cura dell'Impresa Appaltatrice adottare tutte le precauzioni del caso, dovendo operare in luoghi fortemente antropizzati.

I trattamenti dovranno essere effettuati nelle ore notturne segnalando, almeno 48 ore prima, con appositi cartelli e nel rispetto delle norme del Nuovo Codice della Strada e del successivo Regolamento di esecuzione, località ed orari di intervento (e le più elementari precauzioni da osservare).

L'Impresa si farà carico, inoltre, di predisporre la segnaletica di limitazione del traffico ed eventualmente della sosta, laddove necessario, in accordo e dopo l'emanazione del relativo provvedimento sindacale da parte della Polizia locale.

Art. 49. Programma interventi di Manutenzione verde di arredo ed integrazione e rinnovo specie erbacee annuali e perenni

a) Programma degli interventi di manutenzione ordinaria - periodo di 1050 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei servizi. Il programma interessa le seguenti aree verdi del patrimonio arboreo di Cusano Milanino:

- 1) parterre centrale e aiuole laterali via Mazzini;

La manutenzione comprende, per ogni aiuola, le seguenti operazioni:

- rasature, sarchiature, eliminazione della vegetazione infestante, riporto terriccio e pacciamante (corteccia di pino denominata pin mac, etc.), rinnovamento prato;

che sono meglio descritte negli articoli successivi.

b) - Falcature, diserbi, sarchiature, riporto terriccio e materiale pacciamante

L'Impresa dovrà provvedere a n° 10 rasature dei prati delle aiuole. La rasatura dovrà essere effettuata avendo cura di non danneggiare la corteccia delle piante a portamento legnoso rispettando altresì le piante erbacee annuali e perenni poste a dimora. L'erba tagliata dovrà essere rimossa dalla sede evitando la dispersione sul terreno dei residui.

Le superfici di impianto interessate da alberi, arbusti, ed erbacee perenni, biennali od annuali dovranno essere oggetto di almeno 5 operazioni di sarchiatura durante il corso dell'anno di manutenzione. Queste operazioni dovranno essere effettuate a mano ovvero, se possibile, a macchina.

Durante le operazioni di manutenzione l'Impresa dovrà effettuare altresì estirpazioni delle specie infestanti estese a tutta l'aiuola. Le operazioni di scerbatura saranno eseguite ogni volta che sarà necessario e comunque almeno 5 volte durante il periodo di manutenzione. I residui dovranno essere rimossi tempestivamente ed il materiale di risulta dovrà essere conferito alle pubbliche discariche a cura e spese dell'Impresa.

Se per qualsiasi motivo dovessero crearsi vuoti o mancanze di terra o di materiale pacciamante, l'Impresa è tenuta a fornire e riportare un congruo quantitativo tale da ripristinare la condizione originaria senza ulteriore onere aggiuntivo per l'Amministrazione Comunale.

c) Trapianti e sostituzione di piccoli arbusti

L'Impresa presterà la sua opera, qualora fossero richiesti spostamenti e trapianti di piccole piante od arbusti che trovino difficoltà di crescita o che per qualsiasi motivo debbano essere spostati in altro sito. Il trapianto dovrà essere effettuato nella prima stagione favorevole, utilizzando le migliori tecniche per favorire l'attecchimento nel nuovo sito di impianto. Nel caso in cui vengano riscontrate fallanze o morie di arbusti l'Impresa è tenuta a fornire e mettere a dimora piante, ove possibile identiche per specie, dimensioni e portamento. L'impianto dovrà essere realizzato nella prima stagione favorevole al loro migliore attecchimento. Tutti gli arbusti dovranno essere forniti in contenitore od in zolla con apparato radicale ben formato, non avere portamento filato o comunque stentato, essere esenti da malattie, parassiti e deformazioni ed avere dimensioni il più possibile simili agli esemplari sostituiti. Il tempo intercorrente tra la fornitura e la messa a dimora deve essere il più breve possibile in modo tale da evitare pericolosi stress alle piante. In ogni caso gli interventi, di nuova piantumazione o trapianto dovranno essere preventivamente concordati con la D.E., che peraltro ne certificherà la corretta esecuzione.

d) Fornitura e messa a dimora di specie annuali

L'Impresa è tenuta a fornire e mettere a dimora piante annuali di ottima qualità e corrispondenti alla specie ed alla varietà richiesta, in pieno accordo con le disposizioni della D.E.. Queste dovranno essere esenti da malattie e parassiti, ed essere sempre fornite in contenitore con l'apparato radicale ben radicato nel terriccio di coltura. Il tempo intercorrente tra la fornitura e la messa a dimora deve essere il più breve possibile evitando così ogni possibile danno alle specie da piantumare.

Art.50. Interventi di Manutenzione agli impianti di irrigazione

a) localizzazione impianti di irrigazione ed interventi

L'appalto ha per oggetto gli interventi di manutenzione ordinaria per gli anni 2017-2018-2019 e 2020 agli impianti di irrigazione presenti nelle aiuole e nelle aree a verde del territorio e precisamente:

- Parco Matteotti;
- Ingresso Biblioteca;
- Aiuola via Massimo d'Azeglio;
- Monumento viale Buffoli;
- Aiuola piazza Flora;
- Via Toscana;
- Area verde scuola materna Codazzi;
- Aiuola fronte Comune, circa mq. 200 e fioriere, finestre edificio;
- Nuova scuola materna "Bigatti" di via Roma;
- Aiuole di via Mazzini;
- Aiuole rotonde incroci stradali di: via Tagliabue-Marconi e via Manzoni-Marconi;
- Monumento ai caduti in viale Matteotti;
- Via Alessandrina, tratto tra le vie Monte Grappa e Sormani (solo lato di Cusano M.);
- Vasche dei fiori nel parco Chico Mendez, entrata da via Monte Bianco;
- Aiuole sagrato chiesa di viale Buffoli;
- Parco Collodi in Via Alessandrina;

La prestazione già remunerata all'interno del prezzo di apertura e chiusura dell'impianto, consiste nell'esecuzione dei seguenti interventi:

- L'apertura degli impianti nella primavera - estate 2017, 2018, 2019 e 2020 ;
- Revisione a scadenze mensili ad impianto , su richiesta della D.E. , nel corso della singola stagione;
- La chiusura invernale degli impianti nel mese di novembre 2017-18-19 e 2020;

I prezzi sono comprensivi di tutte le spese dirette ed indirette, dell'utilizzo degli automezzi, di tutta l'attrezzatura necessaria specialistica e non, della manodopera specializzata e degli eventuali servizi effettuati da terzi per lo svolgimento di tutte le operazioni in oggetto, dei noleggi di qualsiasi specie e di ogni altro onere e prestazione necessari ad eseguire a perfetta regola d'arte le

indagini, come previsto al successivo articolo. L'appaltatore pertanto non potrà pretendere alcun compenso od indennizzo di qualsiasi natura oltre il pagamento degli interventi eseguiti.

L'Amministrazione si riserva la insindacabile facoltà di introdurre nelle prestazioni, all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà opportune nell'interesse della buona riuscita delle indagini, senza che l'appaltatore possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura.

b) Controlli e verifiche sull'andamento degli interventi

Si applicano tutte le misure di controllo /verifica e Direzione dei Servizi provvisti dal Capitolato d'Oneri.

Art. 51. Interventi di Manutenzione ai giochi

a) localizzazione giochi e interventi

L'appalto ha per oggetto gli interventi di monitoraggio per gli anni 2017-18-19 e 2020 ai giochi allocati nei sottoelencati ambiti:

AMBITO	TIPOLOGIA ARREDO	N.ATTREZZATURE
Parco Matteotti	Altalena con gabbia	1
	Altalena con tavoletta	3
	Castello	2
	Dondolo a bilico assiale	1
	Gioco molla singola	3
	Palestra	4
Scuola Materna Montessori viale Brianza	Castello	3
	Gioco molla singola	1
	Scivolo	1
Buffoli Parco Giochi	Altalena a cesto	1
	Altalena combinata	2
	Castello	1
	Gioco molla doppia	1
	Gioco molla singola	3

Piazza Cavour Scuola materna Codazzi	Castello	1
	Scultura	1
Guarnazzola Parco Giochi	Castello	1
	Dondolo a bilico assiale	1
	Gioco molla singola	1
Parco Lombardia	Altalena a cesto	1
	Altalena con tavoletta	3
	Castello	1
Piazza Marcellino	Altalena con tavoletta	1
	Palestra	2
	Scivolo	1
Scuola Materna Bigatti- via Roma	Altalena a cesto	1
	Altalena con tavoletta	1
	Gioco molla singola	2
	Scivolo con torretta	1
Parco Nave	Gioco a catene	1
Parco Chico Mendez	Skate Park	1

La prestazione consiste nell'esecuzione dei seguenti interventi:

- Verifica trimestrale delle condizioni , dell'efficienza e della sicurezza delle strutture ludiche, con restituzione di report € 300,00 / cad. ;

Le eventuali sostituzioni delle parti mancanti, le riparazioni, nonché la messa in sicurezza dei giochi dovranno essere effettuate secondo le norme UNI EN 1177, sulla base di specifico ordine di servizio del Direttore di Esecuzione e soggette alla stipula dell'atto di sottomissione e concordamento nuovo prezzo. Qualora non fosse possibile , in condizioni particolari di pericolo verificate, procedere prontamente con l'intervento di messa in sicurezza, l'appaltatore ha l'obbligo di avvisare immediatamente la Stazione Appaltante e di circoscrivere con transenne od altro l'attrezzatura compromessa, al fine di evitarne l'utilizzo a qualsiasi utente.

I prezzi sono comprensivi di tutte le spese dirette ed indirette, delle forniture di tutti i materiali, dell'utilizzo degli automezzi, di tutta l'attrezzatura necessaria specialistica e non, della manodopera specializzata e degli eventuali servizi

effettuati da terzi per lo svolgimento di tutte le operazioni in oggetto, dei noleggi di qualsiasi specie e di ogni altro onere e prestazione necessari ad eseguire a perfetta regola d'arte gli interventi .

L'appaltatore pertanto non potrà pretendere alcun compenso od indennizzo di qualsiasi natura oltre il pagamento degli interventi eseguiti.

L'Amministrazione si riserva la insindacabile facoltà di introdurre nelle prestazioni, all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà opportune nell'interesse della buona riuscita del servizio, senza che l'appaltatore possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura.

b) Controlli e verifiche sull'andamento degli interventi

Si applicano tutte le misure di controllo /verifica e Direzione di Esecuzione provvisti dal Capitolato d'Oneri.